

ATTI E RESOCONTI SOCIALI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Riunione del 26 Gennaio 2001

Il Consiglio Direttivo della SBI si è riunito alle ore 10.00 nella sede di Firenze. Sono presenti: Blasi, Chiatante, Diana, Grilli, Grossoni, Rizzotto, Romano e Gerola. Assenti giustificati: Cristofolini e Cagiotti.

1) *Comunicazioni del Presidente*

Il Presidente informa che alcuni Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali si sono offerti di pubblicare le nostre riviste.

E' stato pubblicato il Supplemento n. 1 al Volume 32 dell'Informatore Botanico Italiano che ospita gli Atti del XIV Convegno G. Gadio (Isernia, 22-23 Ottobre 1999).

Il Dott. Mauro Centritto del CNR chiede di poter inserire nell'Informatore Botanico Italiano gli atti di una conferenza intitolata: "*Forest Ecosystem: Ecology, Conservation and Sustainable Management*".

E' quasi pronto il cd-rom a corredo del Supplemento n. 1 al Volume 33 dell'Informatore Botanico Italiano completamente dedicato alle "Ricerche di base per i piani delle aree naturali protette di *Roma Natura*".

2) *Contratti e Convenzioni*

Il Presidente illustra la convenzione per la salvaguardia del patrimonio ambientale dagli incendi proposta dal Ministero dell'Ambiente. Alla SBI si richiede di preparare un documento utilizzabile dalle Regioni come guida per la prevenzione degli incendi. Il titolo sarà: "*La prevenzione degli incendi e gli interventi di recupero nelle aree percorse dal fuoco in Italia: analisi delle definizioni, delle prospettive esistenti a livello internazionale e nazionale*". Costo complessivo 450 milioni. Il Direttivo, dopo ampia discussione, approva la stipula della convenzione e delega il Presidente a formalizzare gli atti con il Ministero dell'Ambiente. Il Parco Nazionale del Cilento propone alla SBI una convenzione intitolata: "*Piano di gestione naturalistica del Parco*". Il costo dovrebbe aggirarsi attorno ai 600 milioni di lire. Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità e delega il Presidente ad esaminare l'argomento.

La Regione Campania propone una convenzione dal titolo: "*Completamento delle conoscenze naturalistiche e carta della natura della Regione Campania*". Il costo di questa convenzione non è stato ancora definito. Il Direttivo approva all'unanimità e delega il Presidente

ad approfondire la materia.

3) *Congresso Sociale 2001*

Il Prof. Paolo Gerola espone i dettagli relativi all'organizzazione del Congresso Sociale del 2001 che avrà luogo a Varese nella sede dell'Università degli Studi dell'Insubria. Dopo ampia discussione il Consiglio Direttivo approva il programma proposto. Saranno organizzati Simposi su: "*Tipi funzionali e Global Change*"; "*Riproduzione sessuale e allocazione riproduttiva*"; "*Protisti: filogenesi, origine e destino dei plastidi*" "*Biotecnologie e biodiversità*". E' prevista anche una tavola rotonda dal titolo: "*Una nuova didattica della Biologia Vegetale nell'Università Italiana*". Viene anche rivisto tutto il programma del Congresso per una migliore distribuzione dei Simposi nelle tre giornate.

4) *Circolare 2001*

Il Direttivo esamina il materiale per la circolare per il 2001. Il Presidente legge "la lettera ai Soci" che sarà all'interno della circolare. Il CD, dopo breve discussione, approva all'unanimità.

5) *Nuovi soci*

La Società Botanica Italiana è lieta di accogliere i seguenti nuovi soci: Laura Bruno, Daniela Billi, Roberta Congestri, Giuseppe Caruso, Giovanna del Bene, Diego Di Novella, Nicola Di Novella, Filiberto Fiandri, Eugenio Marchesi, Mariacristina Torrisi. Soci dimissionari: Walter Meli, Francesco Moscato, Massimo Leone. E' deceduto il Socio Vittorio Frigato.

6) *Varie ed eventuali*

Viene deciso il cambiamento di periodicità dell'Informatore Botanico Italiano, che dal 2001 passerà da quadrimestrale a semestrale.

Viene anche ratificato il nuovo orario del personale di Segreteria, che sarà di 30 ore settimanali a partire dal 1° Febbraio 2001.

Avendo esaurito la discussione, la riunione termina alle ore 16.00.

Riunione del 28 Giugno 2001

Il Consiglio Direttivo della SBI si è riunito alle ore 9.30 nella sede di Firenze. Sono presenti: Blasi, Chiatante, Cristofolini Grilli, Rizzotto. Assenti giustificati: Diana, Cagiotti, Grossoni e Romano.

1) Comunicazioni

Il Presidente sostiene che sarebbe opportuno presentare nuovamente la proposta di legge messa a punto a suo tempo dalla Commissione per la Tutela della Flora, presieduta dal Prof. Franco Pedrotti, ed istituita nel 1993 dal Ministero dell'Ambiente. Della Commissione aveva fatto parte anche il Socio Prof. Fabio Garbari.

Il Presidente informa che con decreto 3 Maggio 2001, viene istituito un registro degli esemplari di specie animali e vegetali. Secondo quanto previsto dalla normativa, i responsabili degli Orti Botanici dovrebbero richiedere al servizio certificazione CITES del Corpo Forestale dello Stato il registro che dovrà essere compilato entro 20 giorni dalla consegna. Poiché le istituzioni scientifiche sembrano escluse dall'obbligo di compilazione, l'Associazione Nazionale Musei Scientifici ha chiesto chiarimenti. Il Direttore Generale del Servizio Conservazione della Natura, del Ministero dell'Ambiente, ha precisato invece che anche le istituzioni scientifiche sono tenute alla sua compilazione. Poiché questa operazione aggraverebbe il carico amministrativo degli Orti Botanici, il Direttivo, discussa la questione, affida al Gruppo Orti Botanici il compito di sostenere a livello nazionale una posizione comune e continua sull'opportunità di aderire a tale normativa.

2) Approvazione verbali precedenti

Vengono letti e approvati i verbali del 17 ottobre e 29 novembre 2000.

3) Congresso sociale 2001

Il Presidente comunica che sono già arrivati 60 poster e si contano 100 iscritti al Congresso che si terrà a Varese. Gli organizzatori del Congresso non rilevano problemi. Per la scelta delle comunicazioni è prevista una riunione con gli organizzatori a Varese a Luglio.

4) Istituzione della "Commissione per la Promozione della Ricerca Botanica in Italia"

Il Presidente ricorda che già in passato era stata presa in considerazione la necessità d'istituire una Agenzia per promuovere l'attività di ricerca. Avrebbe il compito di coordinare i rapporti tra gli enti istituzionali ed i ricercatori botanici italiani. In altre occasioni singoli ricercatori hanno accettato rapporti di collaborazione con enti ministeriali in maniera episodica e senza una reale collaborazione con i colleghi impegnati nello stesso tipo di ricerche. Come risultato le istituzioni pubbliche e private non hanno potuto programmare e fare interventi coordinati e mirati. Questa Agenzia, che sarebbe meglio chiamare "Commissione per la promozione della ricerca botanica in Italia", avrebbe la funzione d'intermediario tra le istituzioni e la SBI, sarebbe composta da un numero ristretto di persone e dovrebbe operare in pieno accordo con il Direttivo. Dopo ampia discussione, i membri del Direttivo concordano sulla necessità di istituire questa Commissione. Viene dato

mandato al Presidente di precisare la proposta da esaminare durante una delle prossime sedute del Direttivo ed in particolare si richiede il parere del Collegio Consultivo.

5) Attività editoriale

Cristofolini riferisce sull'andamento di Plant Biosystems. Il passaggio dall'Editrice Compositori alla nuova tipografia ha superato la fase più delicata di avvio. I testi affluiscono sempre più numerosi ed anche la qualità dei lavori è buona. I tempi di pubblicazione si sono leggermente dilatati, ma questo ritardo persisterà fino a quando non si passerà a quattro fascicoli per anno.

Il Presidente informa che il primo fascicolo 2001 dell'Informatore è pronto e verrà distribuito a giorni. Anche l'Informatore ha ormai recuperato tutto il ritardo e, a fine anno, dovrebbe essere pronto l'ultimo fascicolo dell'annata.

6) Regolamento della Società

Diana riferisce brevemente di avere rivisto il Regolamento e di aver preparato numerose proposte di emendamenti che necessitano di un'ampia discussione all'interno del Direttivo. Per questa ragione la discussione viene rimandata ad una prossima riunione.

7) Escursione sociale 2001

Il Presidente commenta l'escursione sociale tenutasi in Sardegna nella primavera, ne mette in risalto la perfetta organizzazione ed il regolare svolgimento. Tutto il Direttivo esprime apprezzamento agli organizzatori.

8) Convenzioni con il Ministero dell'Ambiente e altre

Il Presidente ricorda che cresce il numero delle convenzioni stipulate dal Ministero con la SBI. Al momento, dunque, la situazione finanziaria della società, tramite il prelievo del 10%, è buona. In questo modo la SBI offre una ulteriore possibilità che si integra perfettamente con le regole amministrative del sistema universitario.

9) Nuovi Soci

La Società Botanica Italiana è lieta di accogliere i seguenti nuovi soci: Loris Bagli, Sergio, Balatri, Gianandrea Bianco, Lucilla Carcano, Mario De Tullio, Luciano Di Martino, Cecilia Genova, Laura Guglielmo, Francesca Lentini, Margherita Miserochi, Parco Naturale Regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, Massimo Parisi, Anna Maria Picco, Barbara Raffaelli, Anna Rampa, Leonardo Rosati, Elena Savino, Maria Guglielminetti, Anna Maria Tagliasacchi, Paola Miceli, Laura Forino, Mauro Cresti, Costantino Bonomi, Roberta Carozzolo, Mauro Casti, Manuela De Lillis, Attilio Di Giustino, Katarzyna Dobrowolska, Massimo Domenichini, Emanuela Giovi, Gianpietro Giusso del Galdo, Luca Riggio, Maria Rosaria Tancredi, Giovanni Salerno, Antonella Penna. Soci dimissionari: Anna

Maria Antoni Lapucci, Luciana Carotenuto, Giuseppina Marguerettaz Gaetani, Concetto Scuderi, Giorgina Serrato Valenti, Costanza Soda, Alberto Cozzi, Laura Cattani. Soci deceduti: Ignaz Peer di Bressanone.

10) *Varie ed eventuali*

Non essendoci varie ed eventuali, la seduta viene tolta alle ore 13.30.

Riunione del 24 Luglio 2001

Il Consiglio Direttivo si è riunito alle ore 10.00, presso la sede del Dipartimento di Biologia Strutturale dell'Università dell'Insubria. Sono presenti: Blasi, Cristofolini, Chiatante, oltre ai Soci Gerola, Bracale e Cerabolini. Assenti giustificati Romano, Grilli Caiola, Rizzotto e Diana.

1) *Analisi dei riassunti dei poster e delle comunicazioni che saranno presentati al Congresso di Varese*

I membri del Direttivo esaminano con i Soci della sede l'organizzazione del Congresso e la sequenza temporale degli eventi. Si analizzano i riassunti delle comunicazioni e dei poster per stabilirne la migliore collocazione. Nel corso della discussione si decide di rendere multidisciplinari tutti i simposi.

Non essendoci varie ed eventuali, la riunione viene sciolta alle ore 15.00.

Riunione del 26 Settembre 2001

Il Consiglio Direttivo della SBI si è riunito alle ore 10.00 nella sede del congresso. Sono presenti: Blasi, Grilli Caiola, Diana, Cristofolini, Rizzotto.

1) *Comunicazioni*

Non ci sono comunicazioni.

2) *Commissione per la promozione della ricerca botanica in Italia*

Il presidente ricorda ai membri del Consiglio il parere positivo espresso all'unanimità dal Collegio Consultivo del 28 Giugno 2001 sull'attivazione della Commissione per la promozione della ricerca botanica in Italia. In merito alla eventuale costituzione della Commissione il Presidente dà lettura del documento di seguito riportato.

Commissione per la promozione della ricerca botanica in Italia

“La SBI ha come obiettivo statutario la promozione e la divulgazione delle conoscenze botaniche.

Nel corso di questi ultimi anni viene ufficialmente riconosciuto il ruolo guida della SBI nel campo delle conoscenze naturalistiche.

Dopo aver coordinato varie iniziative e supportato il Ministero dell'Ambiente nell'applicazione della Direttiva habitat in Italia (rete Natura 2000 e pro-

getto BIOITALY), oggi la SBI è uno dei riferimenti istituzionali per qualsiasi intervento di natura ambientale. Ultima tra le tante convenzioni è da citare l'incarico per la predisposizione dello “Stato della Biodiversità in Italia”.

E' opportuno inoltre citare le convenzioni, attivate su indicazione di singoli soci, con gli Enti Locali di Regioni diverse.

Attualmente il settore più attivo in termini di incarichi e convenzioni è quello che fa capo alle problematiche connesse con la conoscenza e conservazione della flora, della vegetazione e del paesaggio.

Lo spazio di possibili attività è ovviamente enormemente più vasto. Basti pensare ai comparti biotecnologico, forestale, museale, agronomico, medico (con riferimento all'erboristeria e alla medicina naturale) e a tutti gli spazi che lo sviluppo dei beni ambientali e culturali potranno offrire ai diversi settori delle discipline botaniche.

La promozione delle competenze botaniche si dovrà pertanto attivare a livello europeo, nazionale e locale. Compito della Commissione sarà ovviamente quello di essere presente e di conoscere tutto ciò che si sta attivando a livello europeo e nazionale cercando di assumere anche un ruolo attivo nella formulazione stessa dei piani che la Comunità europea cercherà di attivare.

La promozione e la gestione di queste attività, essenziali per la vita della società e indispensabili per lo sviluppo della ricerca botanica di base ed applicata, stanno assumendo un carattere estremamente complesso sia in fase di attivazione e promozione che in fase di gestione.

In sintesi la Commissione per la promozione della ricerca botanica in Italia:

- è costituita mediante delibera del C.D.;
- è formata da un minimo di tre a un massimo di cinque Soci di diverse aree botaniche;
- i membri sono scelti tra i Soci senza alcuna incompatibilità con altri incarichi societari;
- il Presidente della Commissione è scelto tra i membri della Commissione dal Consiglio Direttivo;

Compiti della Commissione

La Commissione:

- promuove nei vari campi le ricerche di base ed applicate nei diversi settori della botanica e coadiuva il Consiglio Direttivo nella esecuzione degli impegni assunti mediante contratti o convenzioni;
- propone al C.D. il responsabile scientifico della ricerca, di norma coincidente con il Socio proponente l'incarico o la convenzione;
- analizza le convenzioni che vengono proposte alla SBI ed esprime un parere consultivo al Consiglio Direttivo mettendo in risalto la congruità con le finalità istituzionali della SBI;
- esprime, in stretto rapporto con il responsabile scientifico della ricerca, parere in merito alla congruità del lavoro eseguito al fine di garantire la SBI rispetto ad eventuali controversie.

Il Presidente della Commissione potrà essere delegato dal Presidente della SBI a firmare convenzioni o

contratti.

Il Presidente della Commissione, su invito del C.D., potrà partecipare, a titolo consultivo, ai lavori del C.D.

Il Presidente della Commissione, per il funzionamento della Commissione e per le attività demandate alla Commissione, si avvale della collaborazione tecnica e amministrativa della Segreteria della SBI. Su incarico del C.D. la Commissione potrà predisporre, in stretta collaborazione con il responsabile della Convenzione, il relativo piano finanziario che diverrà operativo solo dopo approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

Ai membri della Commissione non spetta alcun compenso per la partecipazione ai lavori della Commissione stessa. Qualora i membri della Commissione partecipassero operativamente all'esecuzione delle Convenzioni, riceveranno compensi definiti dal responsabile scientifico così come avviene per qualsiasi altro Socio."

Dopo una ricca ed articolata discussione il Consiglio Direttivo all'unanimità delibera l'istituzione della Commissione per la promozione della ricerca botanica in Italia. Viene inoltre delegato il Presidente a proporre i nominativi rispettando il criterio di vedere rappresentati nella Commissione il maggior numero di settori scientifico-disciplinari.

3) *Relazione annuale*

Il Presidente legge la Relazione annuale che il Direttivo approva all'unanimità.

La seduta è tolta poco dopo.

Riunione del 28 Settembre 2001

Il Consiglio Direttivo della SBI si è riunito presso il Dipartimento di Biologia dell'Università dell'Insubria (Varese) alle ore 9.00. Sono presenti: Blasi, Chiatante, Cristofolini, Diana, Grilli, Rizzotto. Assenti giustificati: Cagiotti, Grossoni e Romano.

1) *Comunicazioni*

Non ci sono comunicazioni.

2) *Approvazione verbali*

L'approvazione viene rinviata ad una prossima riunione del Consiglio Direttivo.

3) *97° Congresso sociale*

Il Presidente comunica che il prossimo congresso si terrà a Lecce e coinciderà con la celebrazione del ventennale della fondazione del Dipartimento di Biologia. Il Consiglio Direttivo approva e da mandato al Presidente affinché prenda contatto con il Socio Dalessandro per gli aspetti organizzativi.

4) *44ª Escursione sociale*

Il Socio Bencivenga di Perugia ha proposto di organizzare l'escursione sociale 2002 al Terminillo, dove

esiste una struttura recettiva che potrebbe ospitare i partecipanti. Il Consiglio ringrazia e propone quindi di scegliere un periodo che consenta di raggiungere la vetta dove, data l'altitudine, potrebbe in primavera esserci ancora la neve.

5) *Resoconto delle attività 2001 di Sezioni Regionali e Gruppi di Lavoro*

Il Presidente sottolinea con soddisfazione che anche quest'anno gran parte delle attività previste in sede di programmazione sono state portate a termine ed invita i responsabili dei Gruppi e delle Sezioni a rendere sempre più integrate le nuove proposte.

6) *Programmazione delle attività 2002: Sezioni Regionali e Gruppi di Lavoro*

Con una certa sollecitudine sono pervenuti anche i programmi per il 2002 che saranno discussi dal prossimo Collegio Consultivo e inseriti nella Circolare 2002.

7) *Attività editoriale*

Cristofolini informa che Plant Biosystems risulta ora incluso nell'indice ISI. Il Direttivo esprime grande soddisfazione per questa notizia che rappresenta un importante riconoscimento internazionale. Cristofolini nota che i tempi di attesa per la pubblicazione dei lavori si sono allungati a causa del numero di contributi pervenuti. Per questo motivo, potrebbe essere necessario decidere un aumento del numero dei fascicoli (da tre a quattro), oppure del numero delle pagine per fascicolo. Il Direttivo, dopo ampia discussione, decide di rinviare ogni decisione al nuovo anno. Nel frattempo si esplorerà la possibilità di servirsi di un editore di riconosciuta esperienza internazionale.

Il Presidente espone brevemente la situazione dell'Informatore Botanico ricordando al Consiglio che è in corso di distribuzione il fascicolo n. 1 del Vol. 33 del 2001.

8) *Commissione per la Promozione della Ricerca Botanica*

Il Consiglio Direttivo, preso atto dell'Istituzione della Commissione, invita il Presidente a renderla operativa.

9) *Compenso alla SBI per il coordinamento delle convenzioni esterne*

Il Presidente propone di ridurre il compenso che la SBI trattiene per il coordinamento delle convenzioni esterne. Attualmente è del 10% dell'ammontare complessivo. Lo scopo è di adeguarsi ai compensi richiesti dai Dipartimenti Universitari che normalmente sono del 5%. Il Direttivo, dopo ampia discussione, approva la proposta ma rinvia la decisione di fissare l'entità del compenso.

10) *Nuovi Soci*

Questo punto viene rinviato ad una prossima riunione.

11) *Varie ed eventuali*

Non essendoci varie ed eventuali la riunione termina alle ore 10.30.

Riunione del 15 Novembre 2001

Il Consiglio Direttivo della S.B.I., che era stato convocato a Firenze, si è riunito alle ore 11.30 presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Roma "La Sapienza", eccezionalmente, a causa di problemi ferroviari e aerei. Sono presenti: Blasi, Grilli, Romano, Diana, Cagiotti. Partecipano anche Scoppola (che provvede alla verbalizzazione), Dalessandro, responsabile dell'organizzazione del Congresso del 2002 a Lecce, e Bencivenga, incaricato di organizzare l'Escursione del 2002 al Terminillo. Sono presenti a Firenze: Cristofolini, Rizzotto e Grossoni, unico assente giustificato Chiatante.

1) *Comunicazioni*

Il Presidente comunica che il 14 Dicembre a Roma si svolgerà la manifestazione dal titolo "*La conoscenza botanica e zoologica in Italia: dagli inventari al monitoraggio*" che avrà luogo presso l'aula magna dell'Università "La Sapienza" dalle ore 11,00 alle ore 17,00 circa. Verranno illustrate le attività scientifiche e applicative promosse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Servizio Conservazione della Natura e presentati i nuovi progetti sulle foreste, i cambiamenti climatici, le specie esotiche e le banche dati. Ogni coordinatore di Gruppo di Lavoro dovrà assicurare la presenza di un congruo numero di colleghi, studenti, ecc. I relatori consegneranno un testo con i risultati, applicazioni e prospettive delle loro ricerche che verrà pubblicato in tempi brevi.

Il Presidente informa che è stata scritta una lettera di ringraziamento a P. Gerola per l'ottima riuscita del 96° Congresso Sociale che si è svolto a Varese nella sede del DBSF dell'Università dell'Insubria. Fa inoltre osservare che il livello scientifico e culturale raggiunto è ormai pienamente in linea con lo standard internazionale. Dalla SBI sono stati raccolti, infatti, solo commenti positivi.

2) *Approvazione verbali precedenti*

Rimandato.

3) *97° Congresso sociale*

Il Presidente comunica che si svolgerà a Lecce e sarà l'ultimo Congresso dell'attuale Consiglio Direttivo. Si consigliano tematiche di ampio respiro sviluppate in maniera trasversale (argomenti attuali affrontati con diversi approcci). Inoltre in quella occasione ci sarà il rinnovo delle cariche sociali dei Consigli Direttivi dei Gruppi di Lavoro, ma ricorda che la riunione amministrativa sarà dedicata solo alle votazioni. Il giorno precedente all'apertura del congresso ci sarà la riunione del Collegio Consultivo e le votazioni per il rinnovo dei Direttivi dei Gruppi, seguiranno 3 giorni di congresso e l'assemblea che sarà

particolarmente significativa in quanto conclusiva dei 6 anni di attività: sarà necessario almeno un pomeriggio anche per la presentazione delle nuove candidature. Prende la parola Dalessandro che presenta alcune proposte. Periodo: 18-21 Settembre oppure 25-27 Settembre. Luogo: il nuovo complesso Ecotekne, subito fuori Lecce. Tematiche: 1) approccio integrato delle Sc. Botaniche per la conoscenza, conservazione e valorizzazione dei Beni culturali; 2) biodiversità vegetale in ambiente mediterraneo; 3) dinamica cellulare e aspetti biotecnologici, 4) differenziazione: mezza giornata per ogni tema. S. Marchiori curerà una escursione di mezza giornata, meglio se verso la metà del congresso, con pranzo sociale alla fine dell'escursione anziché la classica cena sociale. La sera visita della città. Prende la parola il Presidente: il Consiglio Direttivo vuole che in tutti i simposi siano presenti i diversi settori delle Scienze Botaniche. Pertanto i titoli dei simposi dovrebbero essere del tipo: il contributo della Botanica alla riqualificazione e risanamento dell'ambiente mediterraneo, ecc. Il Congresso avrà come titolo generale "Riqualificazione, recupero e risanamento ambientale". G. Dalessandro è d'accordo con questa impostazione dei temi, di grande interesse, e riformulerà al più presto i titoli dei simposi. Riguardo alla escursione e al pranzo sociale a metà del congresso il Consiglio è d'accordo ma nella giornata centrale vuole inserire anche l'assemblea. Ci sarà inoltre una giornata pre-congressuale (martedì) con il Collegio Consultivo alle ore 14 e il rinnovo degli organi direttivi dei Gruppi alle 16,30; l'escursione (giovedì) dovrà avere un tema incentrato sul risanamento e riqualificazione ambientale con la visita a un sito di interesse; due simposi il mercoledì e altri due il venerdì. M. Grilli propone di togliere la parola "escursione" o "visita" e inserire "studio", "esempio", "analisi" o "valutazione". C. Blasi propone il termine "simposio" anche per l'escursione. Il Consiglio concorda sul periodo più opportuno: (24) 25-27 Settembre 2001. Il Presidente rimanda la discussione ai primi (o metà) di Dicembre a Firenze, inoltre ricorda che la SBI contribuisce col 50% circa delle quote di iscrizione riscosse, quindi invita la sede di Lecce a muoversi in tempo per le richieste di finanziamenti; la quota di partecipazione rimarrà invariata nella sostanza, a parte il cambio in Euro e comprenderà anche il pranzo sociale. I riassunti dei lavori da presentare dovranno arrivare tutti a Lecce e a fine Giugno si sceglieranno le comunicazioni: nella circolare la SBI indicherà chiaramente che la scelta delle comunicazioni avverrà prorogabilmente a fine Giugno.

4) *44ª Escursione sociale*

Bencivenga propone le date del 3-4-5 Luglio; i partecipanti saranno accolti al Centro Appenninico C. Jucci (circa 30 posti) e nei vicini alberghi che hanno buona disponibilità di posti in quel periodo; il pranzo sarà al sacco, preparato al Centro, e la cena sarà per tutti al Centro per un totale di non più di 40-45 partecipanti. Vengono concordati i temi delle tre

giornate: 1) praterie a *Festuca spadicea* e praterie a nardo con presenze di mirtillo nero; 2) zone umide (es. laghi reatini); 3) faggete del versante settentrionale (Vallonina). Potrebbero curare le tre giornate: 1) il gruppo di Roma "La Sapienza" di C. Blasi, 2) Perugia con R. Venanzoni, 3) da contattare il Gen. Landi della Scuola forestale di Cittaducale. M. Bencivenga si impegna a presentare entro metà Dicembre uno schema di programma e un preventivo di spesa.

5) *Circolare sociale*

Questo punto viene rimandato.

6) *Attività editoriale*

Il Presidente espone il problema che si è verificato in conseguenza del grave errore fatto dalla Tipografia Union Printing nella stampa del fascicolo 33(1) dell'*Informatore Botanico Italiano*: una ventina di lavori sono stati stampati male, con evidenti danni specialmente per le figure. Si è deciso di risistemare presso la Redazione tutti i lavori che hanno avuto problemi e di inviarli come files chiusi (PDF) agli autori che avranno l'opportunità così di stampare correttamente tutte le copie desiderate. E' stata scritta una lettera di scuse ai collaboratori al volume ed è stato inviato un telegramma di protesta alla Tipografia. Questa esperienza, conclude il Presidente, ci ha fatto prendere una saggia decisione riguardo agli estratti che non verranno più fatti stampare. D'ora in poi si manderanno agli autori i files chiusi da poter usare per stampare le copie necessarie.

7) *Regolamento della SBI e attivazione della "Commissione per la promozione della ricerca botanica in Italia"*

In merito all'attivazione della Commissione, il Presidente comunica che ciò avverrà nella seconda metà del 2002. Per quanto riguarda la stesura di un eventuale regolamento il Consiglio Direttivo si trova concorde nel non attivare nessun "Regolamento" in quanto la Commissione non è organo statutario della SBI.

8) *Convenzioni, costi gestionali e bilancio SBI*

Il Presidente comunica che presto dovrà essere rivista la percentuale della trattenuta sulle Convenzioni stipulate con la SBI: essa andrà abbassata perché ormai la situazione della Società è migliorata e la SBI non vuole avere a fine anno in cassa una somma troppo alta sulla quale dover pagare poi tasse aggiuntive. Romano ricorda che ci sono moltissimi finanziamenti presso i Ministeri, ma è difficilissimo potervi accedere per la difficoltà e complessità dei formulari per la richiesta di finanziamento e la proposta di progetti. Dalessandro sottolinea l'importanza di quanto detto e ricorda che i tempi sono sempre strettissimi.

9) *Nuovi Soci*

Questo punto è rimandato.

10) *Varie ed eventuali*

Il Presidente fa sapere che la seduta odierna del Consiglio Direttivo rimarrà aperta per concludersi a Firenze, a Dicembre, con la discussione dei punti rinviati e con altre indicazioni sui vari punti all'ordine del giorno.

La riunione viene sospesa alle ore 14.15 per riprendere a Firenze in data da destinarsi.

Riunione del 4 Dicembre 2001

Il giorno 4 Dicembre 2001 nella Sede della SBI a Firenze alle ore 10.30 si è riunito il Consiglio Direttivo per proseguire la riunione del 15 Novembre tenutasi a Roma per inconvenienti vari. Sono presenti Blasi, Grilli, Chiatante, Rizzotto, Cristofolini, Romano, Grossoni. E' assente giustificato il Socio Diana.

1) *Comunicazioni*

Il Presidente comunica che:

- a) la SBI è stata invitata ad una conferenza sull'"ambiente nella Regione Toscana" e che quindi sarà necessario inviare un Socio toscano in rappresentanza. A questo proposito viene deciso di chiedere a Tomei la disponibilità a rappresentare la SBI;
- b) il Socio Camarda, in qualità di Presidente del Parco Nazionale Arcipelago "La Maddalena", ha annunciato che il Simposio ISSRM è stato rinviato di un anno;
- c) il Ministero dell'Ambiente ha fatto sapere che è stata accettata la richiesta di proroga e che il termine della convenzione relativa ai siti Natura 2000 scadrà il 31 Dicembre 2001;
- d) la USPI (Unione Stampa Periodica Italiana) offre ai propri iscritti anche servizi di consulenza pubblicitaria;
- e) il Ministero dell'Ambiente ha sollecitato la SBI alla produzione di iconografie di argomenti botanici per pubblicarle poi come è stato fatto recentemente con il volume sulle orchidee;
- f) è emerso che i botanici sono poco presenti a livello regionale nelle attività correlate alla Biodiversità. Questo atteggiamento dei Soci è in contrasto con i dati ottenuti a livello nazionale dove i botanici sono riusciti ad ottenere un ruolo di coordinamento tra competenze diverse.

2) *Approvazione verbali precedenti*

Vengono letti e approvati i verbali delle riunioni precedenti.

3) *97° Congresso Sociale*

Il Presidente è del parere di conservare lo stesso modello organizzativo del Congresso di Varese poiché si è rivelato molto positivo. Oltre ai Simposi interdisciplinari, c'è la proposta di una mini-escurione tematica. Dopo discussione il Consiglio Direttivo decide di chiedere alla sede organizzatrice

di prolungare di un giorno la durata del congresso per consentire i rinnovi delle cariche sociali dei Gruppi di Lavoro ed anche la presentazione delle liste elettorali per il rinnovo del Consiglio Direttivo della SBI. Viene deciso di convocare una ulteriore riunione del Consiglio Direttivo prima della fine del mese di Dicembre per definire meglio altri aspetti organizzativi del Congresso di Lecce che dovranno essere riportati nella Circolare sociale 2002.

4) 44^a Escursione Sociale

Il Presidente comunica che Bencivenga ha già avviato i contatti relativi alla individuazione dei siti da visitare nel corso della prossima escursione.

5) Circolare sociale

Questo punto viene rinviato alla prossima riunione.

6) Attività editoriale

Il Presidente pensa che in Gennaio possa essere pronto il secondo fascicolo dell'Informatore. Il Prof. Moggi ha presentato la "Flora del Cilento" per la pubblicazione sull'Informatore Botanico Italiano. E' stato proposto di dedicare al lavoro un Supplemento della rivista date le dimensioni ragguardevoli dell'opera. Il Consiglio Direttivo, dopo attenta discussione, approva la proposta del Presidente.

Cristofolini fa presente che entro Dicembre verrà spedito il terzo fascicolo del 2001 di Plant Biosystems. Sarà un numero con più lavori e più pagine. Per il prossimo anno occorrerebbe aumentare il numero delle pagine fino ad arrivare a circa 400 con un ovvio aumento dei costi, ma con una riduzione dei tempi di attesa per l'uscita dei lavori. Dopo discussione il Consiglio Direttivo approva questa proposta e decide di chiedere alla Tipografia uno sconto per la riduzione del numero di copie da stampare da 1500 a 1300.

Viene anche deciso di non fornire più estratti cartacei dei lavori pubblicati, sia su Plant Biosystems che sull'Informatore Botanico Italiano. Le Redazioni invieranno agli Autori copie dei lavori in formato PDF. Prossimamente sarà inviata una lettera informativa sull'argomento.

7) Regolamento ed attivazione della "Commissione per la promozione della ricerca botanica in Italia"

Si rimanda a quanto già deliberato nella riunione del 15 novembre 2002.

8) Convenzioni, costi gestionali e bilancio SBI

Il Presidente ricorda che l'aumento delle quote sociali deciso in Assemblea a Varese dovrebbe consentire di portare a pareggio il bilancio. Questo induce a rivedere l'entità delle trattenute che la SBI applica sulle convenzioni. Dopo ampia discussione, il Consiglio Direttivo decide all'unanimità di diminuire le percentuali delle trattenute. Sugli incassi che si realizzeranno a partire dal 1° Gennaio 2002 si applicherà la trattenuta del 5%, quando la convenzione supererà i 50 milioni, mentre sarà del 3% per con-

venzioni superiori ai 500 milioni. Questa decisione (10% fino a 50 milioni, 5% fino a 500 milioni e 3% oltre i 500 milioni) si applica anche alle convenzioni in corso di espletamento per la parte ancora non utilizzata in data odierna.

A proposito di convenzioni, il Presidente ricorda che tutte quelle in atto termineranno entro il 31 Dicembre 2002.

9) Nuovi Soci

Hanno presentato domanda i seguenti nuovi soci: Beccarisi Leonardo, Bosco Giovanni, Cabrini Donatella, Centro Studi Trevigiano Orto Botanico Conservativo Carlo Spegazzin, Cornara Laura, Giardino Botanico delle Alpi orientali di Monte Faverghera, Merlo Ivano, Miniati Carlotta, Musarella Carmelo Maria, Ricci Andrea. E' deceduto il Socio Umberto Violante. Il Socio Francesca Mittempergher si è dimesso.

10) Varie ed eventuali

Il C.D., per segnalare l'impegno di alcuni Soci, si trova concorde nel definire al più presto un elenco di Soci a cui dedicare la medaglia della SBI. L'elenco verrà definito nella riunione del Consiglio Direttivo del mese di Giugno 2002.

Non essendoci altro da deliberare la riunione termina alle ore 14.00.

Riunione del 21 Dicembre 2001

Il Consiglio Direttivo della SBI si è riunito alle ore 10.30, presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Sono presenti: Blasi, Chiatante, Diana, Grilli, Romano e Cagiotti. Sono assenti giustificati Rizzotto e Cristofolini. E' stato invitato anche il Prof. Dalessandro di Lecce in qualità di organizzatore del prossimo congresso sociale.

1) Comunicazioni

Il Presidente illustra brevemente l'esito della manifestazione "La conoscenza botanica e zoologica in Italia", tenutasi a Roma il 14 Dicembre 2001, che ha avuto un enorme successo d'interesse e di partecipazione. A questo proposito si augura che la SBI continui ad organizzare incontri multidisciplinari. Il Consiglio Direttivo suggerisce che tra le attività della Commissione per la promozione della ricerca botanica sia inserita anche quella di organizzare simposi di questo tipo.

2) 97° Congresso Sociale

Dopo ampia discussione vengono decisi gli aspetti organizzativi più importanti del Congresso che si svolgerà a Lecce dal 24 al 27 di Settembre 2002. Il giorno 24 si terranno le riunioni del Consiglio Direttivo e del Collegio Consultivo e verranno rinnovati i Consigli Direttivi dei Gruppi di Lavoro. Mercoledì 25 Settembre si inaugurerà il Congresso

con un simposio sul tema di "Conservazione, valorizzazione e recupero dei beni culturali". Saranno organizzati due interventi di 30 minuti su invito e 4 comunicazioni di 15-20 minuti. Nel pomeriggio dello stesso giorno si terrà un simposio sulle "Ricerche botaniche nelle applicazioni biotecnologiche". Il giorno 26 Settembre ci sarà l'escursione seguita dal pranzo sociale. Nel giorno 27 Settembre si terrà il terzo simposio dal titolo "Contributo della Botanica nella definizione della rete ecologica d'Italia". Per il terzo simposio si organizzerà una relazione ad invito di 30 minuti e 5-6 relazioni di 15-20 minuti. Per le quote di iscrizione sono state suggerite le cifre di Euro 180,00 e 90,00 rispettivamente per Soci ordinari e studenti. In caso di ritardo, tali cifre verranno aumentate a Euro 220,00 e 110,00.

3) Circolare sociale 2002

Viene letta attentamente la bozza della circolare e vengono effettuate le ultime correzioni. Alla fine viene approvata all'unanimità.

4) Nuovi Soci

Non ci sono richieste di adesione o di dimissioni.

5) Varie ed eventuali

Non essendoci varie ed eventuali da discutere, la riunione termina alle ore 14.00.

COLLEGIO CONSULTIVO

Riunione del 28 giugno 2001

Il Collegio Consultivo si è riunito il 28 Giugno 2001, alle ore 10.00, presso la Sede di Firenze. Sono presenti: Blasi, Cagiotti, Chiatante, Cristofolini, Diana, Grilli, Grossoni, Rizzotto, Romano, Del Prete, Barbato, Mariotti, Scoppola, Marchisio Filipello, Mercuri, Frenguelli, Taffetani, Modenesi, Sgorbati, Tomei, Bencivenga. Assenti giustificati: Onnis, Tomaselli, Serafini, Montresor, Aleffi.

1) Comunicazioni

Il Presidente sostiene che sarebbe opportuno presentare nuovamente la proposta di legge messa a punto a suo tempo dalla Commissione per la Tutela della Flora, presieduta all'epoca dal Prof. Franco Pedrotti ed istituita dal Ministero dell'Ambiente, che terminò i lavori nel 1993. Della Commissione aveva fatto parte anche il Socio Prof. Fabio Garbari. La legge purtroppo non fu mai discussa in Parlamento.

Il Presidente informa che, con decreto 3 Maggio 2001, viene istituito un registro degli esemplari di specie animali e vegetali. Secondo quanto previsto dalla normativa, i responsabili degli Orti Botanici dovrebbero richiedere al servizio certificazione

CITES del Corpo Forestale dello Stato il registro che dovrà essere compilato entro 20 giorni dalla consegna. Poiché le istituzioni scientifiche sembrano escluse dall'obbligo di compilazione, l'Associazione Nazionale Musei Scientifici ha chiesto chiarimenti. Il Direttore Generale del Servizio Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente ha precisato, invece, che anche le istituzioni scientifiche sono tenute alla sua compilazione. Poiché questa operazione aggraverebbe il carico amministrativo degli Orti Botanici, il Direttivo, discussa la questione, affida al Gruppo Orti Botanici il compito di sostenere a livello nazionale, una posizione comune e contraria sull'opportunità di aderire a tale normativa.

2) Congresso 2001

Il Presidente comunica che, sono già arrivati 60 poster e si contano per ora 100 iscritti al Congresso che si terrà a Varese. Gli organizzatori del Congresso non rilevano problemi. Per la scelta delle comunicazioni, è prevista una riunione con gli organizzatori a Varese a Luglio.

3) Congresso 2002

Il Presidente ricorda che la sede di Lecce si è candidata per ospitare il Congresso Sociale del 2002, ma fa presente che anche Roma potrebbe essere interessata. La decisione verrà presa durante il Congresso di Varese dopo che il Direttivo avrà discusso con i rappresentanti delle due sedi. Emerge anche la candidatura della sede di Genova (Prof. Profumo) che potrebbe essere disponibile per il 2003.

4) Escursione 2001

Il Presidente commenta l'escursione sociale tenutasi in Sardegna nella primavera, ne mette in risalto la perfetta organizzazione ed il regolare svolgimento. Tutto il Direttivo esprime apprezzamento agli organizzatori.

5) Escursione 2002

Per l'escursione sociale 2002 sono state proposte due località: Terminillo e Trentino. Entrambe presentano problemi connessi con l'altitudine e quindi con le condizioni climatiche. La decisione è rimandata per consentire al Direttivo di discutere meglio con gli organizzatori i dettagli dell'escursione.

6) Attività editoriale

Cristofolini riferisce sull'andamento di Plant Biosystems. Il passaggio dall'Editrice Compositori alla nuova tipografia ha superato la fase più delicata di avvio. I testi affluiscono sempre più numerosi ed anche la loro qualità è buona. I tempi di pubblicazione si sono leggermente dilatati, ma questo ritardo persisterà fino a quando non si passerà a quattro fascicoli per anno.

Il Presidente informa che il primo fascicolo 2001 dell'Informatore è pronto e verrà distribuito a giorni. Anche l'Informatore ha ormai recuperato il ritardo e, a fine anno, dovrebbe essere pronto l'ultimo fascico-

lo dell'annata.

7) Convenzioni con il Ministero dell'Ambiente e altre

Il Presidente ricorda che cresce il numero delle convenzioni stipulate dal Ministero con la SBI. Al momento, dunque, la situazione finanziaria della società, tramite il prelievo del 10%, è buona. Rispetto alle convenzioni fatte tramite i Dipartimenti, la SBI offre una ulteriore possibilità che si integra perfettamente con le regole amministrative del sistema universitario

8) Richiesta di parere sulla eventuale istituzione di una "Commissione per la Promozione della Ricerca Botanica"

Il Presidente ricorda al Collegio che già in precedenza era stata presa in considerazione la necessità d'istituire una Agenzia per la Promozione della Ricerca Botanica. Avrebbe il compito di coordinare i rapporti tra gli enti istituzionali ed i ricercatori botanici italiani. In altre occasioni singoli ricercatori hanno accettato rapporti di collaborazione con enti ministeriali in maniera episodica e senza una reale collaborazione con i colleghi impegnati nello stesso tipo di ricerche. Come risultato le istituzioni pubbliche e private non hanno potuto programmare e fare interventi coordinati e mirati. Questa Agenzia - che sarebbe meglio chiamare "Commissione per la promozione della ricerca botanica in Italia" - avrebbe la funzione d'intermediario tra le istituzioni e la SBI, sarebbe composta da un numero ristretto di persone e dovrebbe operare in pieno accordo con il Direttivo. Si apre il dibattito che vede i Soci del Collegio concordi sulla necessità di istituire questa Commissione. Con votazione unanime si dà mandato al Direttivo di procedere su questa linea e di comunicare la decisione alla prossima Assemblea dei Soci che si terrà a Varese in occasione del Congresso Sociale.

9) Adempimenti amministrativi per simposi e riunioni organizzati dai Gruppi di Lavoro e dalle Sezioni Regionali

A tale riguardo il Presidente ricorda che durante le riunioni dei Gruppi di Lavoro solo i Soci regolarmente iscritti alla SBI hanno il diritto di voto. La pubblicazione sull'Informatore è gratuita anche per i non soci: gli Atti di Congressi, Riunioni e Simposi sono a carico dei Gruppi, mentre le note scientifiche sono a carico della SBI. I Gruppi non hanno autonomia amministrativa.

10) Varie ed eventuali

Non essendoci varie ed eventuali da discutere, la riunione viene chiusa alle ore 14.00.

Riunione del 26 Settembre 2001

Presso il Dipartimento di Biologia dell'Università dell'Insubria in Varese si è tenuta la riunione del Collegio Consultivo. Sono presenti i Soci Blasi, Grilli, Cristofolini,

Rizzotto, Diana. Sono assenti giustificati Chiatante e Romano. Per i Gruppi di Lavoro e le Sezioni Regionali risultano essere presenti vari Coordinatori, Presidenti o rappresentanti. Non risultano presenti per i Gruppi per gli Orti Botanici e Giardini storici, Bioritmi vegetali, Biosistemica vegetale, Botanica Tropicale, Briologia, Floristica, Lichenologia, Paleobotanica, Algologia, Botaniche applicate, Piante officinali, Ecologia. Non risultano presenti per le Sezioni Emiliano-Romagnola, Friulano-Giuliana, Laziale, Ligure, Piemonte e Valle d'Aosta, Pugliese, Sarda, Siciliana, Toscana e Veneta. La riunione ha inizio alle ore 10.30.

1) Comunicazioni

Non ci sono comunicazioni.

2) Relazione annuale

Il Presidente illustra brevemente la relazione annuale che sarà presentata e discussa all'Assemblea dei Soci.

3) 97 ° Congresso sociale

Il Presidente annuncia che è stata avanzata la proposta di organizzare il prossimo congresso a Lecce. La proposta si basa sulla volontà dei Soci della sede leccese di approfittare dell'organizzazione del congresso per festeggiare il ventennale della costituzione del Dipartimento di Biologia.

4) 44ª Escursione sociale

Il Presidente comunica al Collegio Consultivo che il Socio Bencivenga della sede di Perugia ha proposto di organizzare l'escursione sociale 2002 al Terminillo, dove esiste una struttura recettiva che potrebbe essere usata dai soci. Poiché il Terminillo potrebbe essere coperto da neve sino al mese di Giugno, è stato deciso di programmare l'escursione in un periodo caldo che consenta il raggiungimento anche della vetta dove esiste una interessante vegetazione.

5) Resoconto attività 2001 Sezioni Regionali e Gruppi di Lavoro

Il resoconto delle attività viene esposto dai Coordinatori dei Gruppi di Lavoro e dai Presidenti delle Sezioni Regionali. Il Presidente rinnova l'invito a servirsi dell'Informatore Botanico per la pubblicazione degli atti delle riunioni scientifiche dei Gruppi. Dopo ampia discussione viene espresso unanimemente da tutti i presenti un giudizio ampiamente positivo sulle attività svolte nel 2001.

6) Programmazione attività 2002 Sezioni Regionali e Gruppi di Lavoro

La programmazione delle attività per il 2002 viene presentata dai Coordinatori dei Gruppi di Lavoro e dai Presidenti delle Sezioni Regionali. I documenti presentati verranno inclusi nella circolare sociale che sarà preparata a fine anno.

7) Attività editoriale

Cristofolini informa che Plant Biosystems risulta ora

incluso nell'indice ISI.

Cristofolini fa inoltre notare come i tempi di attesa per la pubblicazione dei lavori si sono allungati a causa del numero di contributi pervenuti. Per questo motivo, potrebbe essere necessario decidere un aumento del numero dei fascicoli (da tre a quattro), oppure del numero delle pagine per fascicolo.

Il Presidente espone brevemente la situazione dell'Informatore Botanico chiarendo anche che i problemi sorti al momento della stampa del fascicolo n. 1 del Vol. 33 del 2001 sono stati completamente risolti. Anzi, il dover rimediare all'incidente ha mostrato la possibilità di inviare gli estratti agli autori in formato PDF, eliminando gli estratti cartacei e realizzando così anche un risparmio. L'utilizzo dei supplementi si è rivelato positivo.

8) Commissione per la Promozione della Ricerca Botanica

In accordo con il parere deliberato dal Collegio Direttivo in data 28 Giugno 2001, il Consiglio Direttivo, in data 26 Settembre 2001, ha deliberato l'istituzione della Commissione per la Promozione della Ricerca Botanica in Italia. In particolare il Presidente dà lettura del documento preparato per la relazione annuale.

9) Varie ed eventuali

Non essendoci varie ed eventuali da discutere la riunione termina alle ore 12.30.

43ª ESCURSIONE SOCIALE Parco Nazionale dell'Asinara e Parco Regionale di Portoconte, 23-25 Aprile 2001

La 43ª Escursione della Società Botanica Italiana si è svolta nel Parco Nazionale dell'Asinara e nel Parco Regionale di Portoconte con sede nella città di Alghero. L'organizzazione logistica è stata curata da Silvana Diana Corrias e da Rosalba Villa e quella scientifica da Franca Valsecchi.

Nel pomeriggio del giorno 23 Aprile, dopo una breve visita alla città vecchia di Alghero, è stato illustrato l'itinerario delle due escursioni con diapositive sulle specie e sugli ambienti dei due parchi.

Il 24 Aprile da Alghero ci si è trasferiti, in pullman, a Stintino luogo dell'imbarco per l'isola dell'Asinara. Dopo l'arrivo a Fornelli, dove siamo stati accolti dal Presidente del Parco, dai membri del Comitato e della struttura operativa, è iniziata l'escursione nel Parco Nazionale dell'Asinara. L'itinerario è stato programmato per osservare gli aspetti del paesaggio vegetale dell'isola, da quelli ancora naturali a quelli modificati dall'intervento umano, percorrendo l'unica strada carrozzabile che attraversa tutta l'isola in senso longitudinale. Nell'area dominata dalla fortificazione del Castellaccio, poco distante dall'approdo

di Fornelli, iniziano a manifestarsi i diversi aspetti della copertura arbustiva dell'isola con varie fisionomie legate alla frequenza degli incendi e al pascolamento. In questa zona, dalla morfologia poco accidentata, la formazione arbustiva si presenta, prevalentemente, con varianti strutturali da bassa e rada a compatta. Si è effettuata una sosta per osservare le specie caratteristiche e più diffuse: *Euphorbia dendroides*, dominante su tutta l'isola, *Pistacia lentiscus*, con varianti legate a passaggio del fuoco, *Phillyrea angustifolia*, *Olea europaea* ssp. *sylvestris*, *Calicotome spinosa*, *Calicotome villosa*, *Euphorbia characias*, *Cistus salvifolius*, *Cistus monspeliensis*, *Ferula communis*, *Ruta chalepensis*, *Artemisia arborescens*, *Clematis cirrhosa*, *Tamus communis*, *Smilax aspera* e l'endemica *Bryonia marmorata*. Una camminata a piedi ha permesso di raggiungere la caratteristica Cala Sant'Andrea con gli spettacolari tafoni granitici che chiudono a mare l'insenatura. I partecipanti hanno potuto osservare gli ambienti che caratterizzano questa cala: la spiaggia arcuata, pianeggiante, poco profonda, lo stagno retrodunale d'acqua dolce, i pratelli stagionali alofili, le fitocenosi arbustive con prevalenza di *Juniperus turbinata*. Questa insenatura, per il riparo che offre dal vento di maestrale, è stata sempre utilizzata per l'approdo di piccoli natanti, per la pesca e per la balneazione. I partecipanti hanno potuto constatare i risultati di questo sfruttamento sull'assetto della vegetazione psammofila. La spiaggia ospita, disordinatamente, fitocenosi alopsammofile e alonitrofile. La zona più vicina al mare è occupata da comunità di *Salsola soda* e *Cakile maritima*, alonitrofile annuali e da *Sporobolus pungens*, la cui presenza è indice dell'appiattimento della duna sia per cause naturali che antropiche. Nella fascia retrostante si sono potuti osservare *Otanthus maritimus*, *Euphorbia paralias*, *Medicago marina*, *Pancratium maritimum*, *Matthiola tricuspidata*, *Silene canescens*, *Polygonum maritimum*, *Eryngium maritimum*. A contatto con la macchia retrostante sono presenti comunità camefitiche rappresentate da *Euphorbia pithyusa*, *Anthemis arvensis* ssp. *incrassata*, *Helichrysum microphyllum*. Gli affioramenti rocciosi granitici determinano la presenza di particolari habitat legati sia al substrato roccioso affiorante, sia a suoli originati dalla sua degradazione, dove vivono sulle rocce *Silene nummica*, *Crithmum maritimum*, *Senecio leucathemifolius*, *Frankenia levis* e l'endemica sarda *Limonium acutifolium*. Non è stato possibile reperire, con disappunto di alcuni partecipanti, le piccole endemiche sardo-corse *Nananthea perpusilla* ed *Evax rotundata* che crescono nei pratelli alofili ormai quasi asciutti. Le formazioni alofile retrodunali sono caratterizzate da *Arthrocnemum glaucum*, *Juncus acutus*, *Juncus maritimus*, *Inula crithmoides*, *Limonium laetum* endemismo sardo. Lo stagno retrodunale presenta una vegetazione palustre caratterizzata prevalentemente da *Tamarix africana*, *Phragmites australis*, *Typha angustifolia*, oltre a *Juncus subulatus*, *Juncus acutus*, *Juncus maritimus*, *Carex extensa*, *Carex divisa*, *Cyperus longus*, *Holoschoenus australis*. Dopo un breve tragitto in pullman ci si è fermati sulla costa occidentale carat-

terizzata da alte e frastagliate formazioni. L'escursione a piedi ha permesso di osservare i particolari aspetti della gariga costiera a *Centaurea horrida*, endemica sarda, che ha, per l'isola, interesse naturalistico e paesaggistico. Nel settore compreso fra Punta Sa Nave e Cala Marcutza, dove è stata effettuata la sosta, le coste alte e scoscese degradano fino a costituire a livello del mare uno stretto istmo. In questo settore *Centaurea horrida* ricopre i pendii scoscesi e inaccessibili di Punta Sa Nave, i declivi di Punta Marcutza e la zona quasi pianeggiante dell'istmo. Sui dirupi si associa ad *Euphorbia pithyusa*, *Lotus cytisoides*, *Daucus gingidium*, *Helichrysum microphyllum*, *Crithmum maritimum* e alle endemiche *Astragalus terraccianoi*, *Erodium corsicum* e *Limonium acutifolium*. Durante l'escursione si è notato che la *Centaurea*, nella zona pianeggiante, si diffonde nelle aree prive di altra copertura vegetale, si inserisce negli aspetti degradati della macchia e raggiunge la costa orientale con esemplari sparsi. L'associazione perde la sua fisionomia, si distribuisce irregolarmente con nuclei isolati di sola *Centaurea*, alternati ad altri con predominanza di *Euphorbia pithyusa* e di *Helichrysum microphyllum*. Compagno, in questa situazione, *Pistacia lentiscus*, *Thymelaea hirsuta*, *Stipa capensis*, *Dactylis hispanica*, *Brachypodium pinnatum*, *Carlina corymbosa*. Risaliti in pulmann è stato possibile osservare, nella zona di Monte Ruda-Campu Perdu, un ginepreto a *Juniperus turbinata* con esemplari di notevoli dimensioni. Nel pomeriggio, con i mezzi fuoristrada del Parco, dell'Ente Foreste e del Corpo di Vigilanza Forestale e Ambientale, che vivamente ringraziamo per la loro collaborazione, si è raggiunta la formazione a *Quercus ilex* localizzata a S'Elighe Mannu nella zona settentrionale dell'isola. La lecceta si estende per 5-6 ettari con nucleo centrale denso nella zona più elevata e propaggini rade nei canali e negli impluvi dove entra in contatto con altre formazioni arbustive. La ripulitura, effettuata dall'Azienda Foreste Demaniali per il recupero ambientale, ha favorito l'insediarsi di una flora eterogenea. Attualmente è una formazione aperta e la composizione floristica è rappresentata da *Asplenium onopteris*, *Pteridium aquilinum*, *Cyclamen repandum*, *Ornithogalum corsicum*, *Moehringia trinervia*, *Silene vulgaris*, *Cardamine hirsuta*, *Geranium lucidum*, *Scrophularia peregrina*, *Veronica cymbalaria*, *Tuberaria guttata*, *Galium verrucosum*, *Galium murale*, *Allium subirsutum*, *Heliothropium supinum*, *Brachypodium sylvaticum*. Negli ambienti freschi e umidi vivono *Osmunda regalis*, *Delphinium pictum*, *Epilobium tetragonum*, *Samolus valerandi*. Dopo una breve sosta per il pranzo, si è raggiunta la Punta della Scomunica, il punto più alto dell'isola, dove si potuto vedere dall'alto la sinuosa Asinara e le sue coste ripide ad occidente e costellate da cale, spiaggette e stagni ad oriente. La flora è particolarmente ricca di specie endemiche, *Pancreatium illyricum*, *Stachys glutinosa*, *Crocus minimus*, *Scrophularia trifoliata*, *Verbascum conocarpum*, *Arenaria balearica*, *Bellium bellidioides*, *Silene nodulosa*, *Cymbalaria aequitriloba*. Mercoledì 25 Aprile si è raggiunta la penisola di

Capo Caccia all'estremità occidentale del Parco Regionale di Portoconte. La strada, che da Alghero conduce a questa località, attraversa il perimetro del parco e permette di notare alcuni ambienti che ne fanno parte. Durante il percorso si è osservata la laguna costiera del Calich, che si sviluppa in posizione parallela a un lungo ed esteso litorale di dune eoliche oloceniche, il rilievo tondeggiante di Monte Doglia che conserva nei canali i residui di una fitocenosi forestale a *Quercus*. L'escursione nella penisola di Capo Caccia, zona fortemente interessata dal fenomeno carsico, ha avuto inizio dalla località Prigionette. Il percorso, anche in questa escursione, è stato scelto per poter osservare le diverse tipologie del paesaggio vegetale della penisola. Nel primo tratto si è attraversata una formazione a *Quercus ilex* ubicata nell'ampio canalone di Canale di Barinaldo. Questa formazione forestale ha subito nel corso degli anni una forte degradazione per i tagli e per gli incendi. Attualmente è in fase di ripresa e presenta un buono stato di rinnovazione della lecceta con cedui che raggiungono l'altezza di circa 4 m e giovani esemplari nati da vecchie ceppaie. Un continuo governo a ceduo, come ci è stato illustrato dagli ispettori dell'Ente foreste che gentilmente ci hanno accompagnato per tutta l'escursione, ha favorito la ricostituzione della fitocenosi con la regressione di molte specie delle formazioni arbustive limitrofe. Oltre ad *Asplenium onopteris*, *Selaginella denticulata*, *Cyclamen repandum*, *Ruscus aculeatus*, *Carex hallerana*, *Asparagus acutifolius*, *Rubia peregrina*, *Smilax aspera*, *Osyris alba*, *Arbutus unedo*, *Erica arborea*, sono presenti ai margini *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea angustifolia*, *Chamaerops humilis*, *Juniperus turbinata*, *Asparagus albus*, *Rosmarinus officinalis*, *Cistus monspeliensis*, *Calicotome villosa*. Il paesaggio vegetale successivo è complessivamente caratterizzato dalla presenza di *Chamaerops humilis* rappresentata in diverse forme, arborescente e pulvinata. Lasciato il pulmann ci si è diretti verso Cala della Barca attraversando garighe primarie e secondarie, camefitiche o nanofanerofitiche. I diversi aspetti di gariga, alcuni peculiari per l'ecologia e per l'interesse fitogeografico delle specie caratteristiche, hanno incuriosito i partecipanti che hanno effettuato diverse soste e intrapreso animate discussioni. Ha interessato la presenza di due associazioni, il *Rosmarino officinalis-Genistetum sardoae*, caratterizzata dall'endemica *Genista sardoae*, e il *Centauretum horridae* dall'endemica *Centaurea horrida*. La prima associazione origina un particolare aspetto di gariga costiera. *Genista sardoae* si associa di preferenza a *Rosmarinus officinalis*, *Chamaerops humilis*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea angustifolia*, *Helichrysum microphyllum*, *Cistus incanus*, *Dorycnium pentaphyllum*, *Teucrium polium*, *Teucrium marum*, *Genista corsica*, *Asparagus albus*. La seconda associazione è presente nel tavolato carsico di Cala della Barca e sui pianori sassosi della Ghiscera Mala, a Cala Lioneddu. Nei settori con accentuata rocciosità ed esposti ai venti dominanti di maestrale, *Centaurea horrida* si associa ad *Astragalus terraccianoi*, originando un'associazione caratterizzata da *Euphorbia pith-*

yusa, *Daucus gingidium*, *Lotus cytisoides*, *Helichrysum microphyllum*, *Limonium nymphaeum*, *Reichardia picroides*, *Dactylis hispanica*. A Cala della Barca, dove il terreno è meno accidentato, la sola *Centaurea horrida* si espande e si insinua nelle formazioni vicine quando queste presentano stadi di degradazione. In questa zona, i partecipanti hanno potuto constatare lo stato di precarietà dell'associazione, determinato probabilmente da eccessivo pascolamento brado e da forte carico antropico. Sulla falesia di Cala della Barca sono diffuse associazioni rupicole alofile caratterizzate dalla presenza delle endemiche *Limonium nymphaeum*, *Erodium corsicum* e da *Crithmum maritimum*, *Senecio leucanthemifolius*, *Frankenia laevis*, *Reichardia picroides*, *Daucus gingidium*. Ripreso il pullman, ci si è diretti verso l'estremità dell'isola dove è ubicato il faro di Capo Caccia. Una prima sosta al ginepreto a *Juniperus turbinata* ha permesso di osservare la ripresa della vegetazione verso lo stadio climatico originario. Nella riunione di apertura era stata presentata la situazione della vegetazione rilevata negli anni sessanta, dove erano evidenti gli stadi di degradazione di tutta la vegetazione e in particolare del ginepreto. Ora, i partecipanti hanno potuto osservare una situazione completamente diversa con il ginepreto che, nella sua diffusione, ricopre con uniformità la maggior parte del promontorio sovrapponendosi. Attualmente si presenta come una formazione fitta, chiusa, in fase di ulteriore espansione e stabilizzazione nella originaria struttura. La composizione floristica è caratterizzata dalla presenza di *Pistacia lentiscus*, *Chamaerops humilis*, *Phillyrea angustifolia*, *Prasium majus*, *Asparagus albus*, *Rubia peregrina* L., *Euphorbia characias*, *Euphorbia dendroides*, *Asparagus acutifolius*, *Rosmarinus officinalis*. Una sosta sul piazzale d'accesso alla scala che conduce alla Grotta di Nettuno, che alcuni ardimentosi hanno voluto visitare, ha permesso di ammirare l'insenatura di Porto Conte e le morfologie calcaree che mostrano la loro maggiore spettacolarità con le imponenti falesie di Capo Caccia e di Punta Giglio. Nelle falesie del Capo i partecipanti hanno potuto osservare altri aspetti di vegetazione rupicola differenti da quelli descritti per Cala della Barca per la presenza anche di *Bellium bellidioides*, *Seseli bocconi* ssp. *praecox*, *Silene nodulosa*, *Allium parviflorum*, *Narcissus bertoloni*, *Matthiola tricuspidata*, *Dianthus sylvestris*, *Allium ampeloprasum*. L'escursione si è conclusa con una visita al complesso nuragico di Palmavera presso Fertilia.

[a cura di F. VALSECCHI]

96° CONGRESSO DELLA SOCIETÀ BOTANICA
ITALIANA
Varese, 26-28 Settembre 2001

Il 96° Congresso della Società Botanica Italiana, organizzato dai botanici del Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale dell'Università

dell'Insubria, si è svolto a Varese: il primo giorno, presso il Dipartimento stesso, e i due giorni successivi presso le Ville Ponti.

La mattina, presso l'Aula Magna del Dipartimento, si è svolta la riunione del Collegio Consultivo. Alle 14 il Presidente, prof. Blasi, ed il prof. Gerola in rappresentanza dei botanici di Varese, hanno dato il benvenuto ai Congressisti e dopo il saluto del prof. Peres, Direttore del Dipartimento, hanno avuto inizio i lavori congressuali.

Hanno partecipato circa 200 studiosi italiani e stranieri, dei quali 143 regolarmente iscritti.

Il primo Simposio, dal titolo "Tipi funzionali e cambiamenti climatici", è stato presieduto dal prof. Manes e si è articolato in tre relazioni e quattro comunicazioni:

Relazioni

J.-P. THEURILLAT, A. GUISAN e A. SCHLUESSEL - Assessing Alpine plant vulnerability to climate change: some perspectives.

K. THOMPSON - Functional types: resistance and resilience to climate change.

I. CORAGGIO - Strategie di adattamento delle piante superiori a situazioni di stress abiotico con particolare riferimento al freddo.

Comunicazioni

M. TOMASELLI, A. STANISCI, G. ROSSI, C. BLASI, L. BERTIN, G. PELINO e L. RIGGIO - GLORIA - Global Observation Research Initiative in Alpine Environments: uno studio sull'impatto dei cambiamenti climatici in ambiente di alta montagna.

M. CANNONE, M. GUGLIELMIN, R. GERDOL e F. DRAMIS - La vegetazione delle aree con permafrost per il monitoraggio del Global Change nelle regioni polari ed alpine.

G. PIRO, M.R. LEUCCI e G. DALESSANDRO - Ruolo dei polisaccaridi durante lo stress idrico in radici di frumento duro (*Triticum durum* Desf).

C. VANNINI, M. BRACALE, F. LOCATELLI, M.T. BALSEMIN, M. TENTI, S. CUCINOTTA e I. CORAGGIO - Analisi della risposta allo stress da freddo in piante di *Arabidopsis thaliana* sovraesprimenti il gene *Osmyb4*.

In serata, nella Villa Estense sede del Comune, l'Assessore alla Tutela Ambientale e alle Relazioni Internazionali, dott. Vittorio Maroni, ha dato il benvenuto ai congressisti. Uno splendido rinfresco ed un bellissimo concerto "sounds and lumières", svoltosi nei giardini della villa, hanno allietato la serata.

Il giorno successivo, giovedì 27 Settembre, i lavori del Congresso sono proseguiti presso le Ville Ponti.

Alle ore 9.30, dopo l'affissione dei posters da parte dei congressisti, ha avuto inizio il secondo Simposio, dal titolo "Riproduzione sessuale ed allocazione riproduttiva". Il simposio, presieduto dalla prof. Maria Grilli Caiola, si è articolato in due relazioni e tre comunicazioni.

Relazioni

M. LUSH - Pollen tube guidance - the female perspective.

M. NEPI, G.G. FRANCHI e E. PACINI - La durata della

vita del polline in relazione al contenuto di acqua e carboidrati – aspetti ecofisiologici.

Comunicazioni

G. CRISTOFOLINI, M. GALLONI e L. PODDA - Dall'impollinazione alla dispersione del seme: modi ed efficienza della riproduzione sessuata nelle *Leguminosae-Cytiseae*.

G. CASAZZA, L. MINUTO e P. PROFUMO - Evoluzione verso il dioicismo in *Thymelaea hirsuta* (L.) Endl.: prime osservazioni in Liguria.

E. ONELLI, E. PILOTTO, L. CARRARO e P. GEROLA - Impollinazione interspecifica: incompatibilità o incongruità unilaterale?

Dopo il lunch, i lavori sono ripresi il pomeriggio alle 15.30 con il terzo simposio intitolato: "Filogenesi e tassonomia". Purtroppo, a causa della situazione venutasi a creare in seguito al triste attentato terroristico alle Torri Gemelle di New York, non è potuto essere presente il prof. Geoff McFadden ed è quindi venuta meno la relazione prevista dal titolo: The protists: a phylogenetic overview.

Il simposio, presieduto dal prof. Giovanni Cristofolini, si è quindi articolato nelle due seguenti comunicazioni:

F. MAGGINI, M. FREDIANI, M.T. GELATI, A. PAPINI, R. FILIGHEDDU e E. BIONDI - Analisi degli ITS dei geni ribosomali nella famiglia *Chenopodiaceae*.

C. SINISCALCO, S. D'ANDREA e R. CARAMIELLO - Studi sistematici su alcune specie del genere *Artemisia*: analisi biomolecolari.

Al termine il Presidente, prof. Carlo Blasi, ha condotto l'Assemblea dei Soci

La sera, presso il ristorante Madonnina a Cantello, si è quindi svolta la cena sociale.

Il giorno successivo, 28 Settembre, alle 9.30, i lavori sono ripresi, sempre presso le Ville Ponti, col quarto Simposio, dal titolo: "Conservazione della biodiversità". Il Simposio, presieduto dal prof. Carlo Blasi, si è articolato in due relazioni e cinque comunicazioni.

Relazioni

F. SALA - Piante transgeniche, ambiente, biodiversità.
F. FLORINETH - L'uso e la produzione di piante autoctone per interventi di ingegneria naturalistica.

Comunicazioni

M. GIRLANDA, V. BIANCIOTTO, L. CASIERI, R. BERGERO, G. CAPPELLAZZO, S. PEROTTO e A.M. LUPPI - Impatto di piante geneticamente modificate sulla diversità delle comunità microfungine saprotrofe di rizosfera e fillosfera.

A. SCIALABBA, A. GERACI e F.M. RAIMONDO - Conservazione della diversità genetica in popolazioni di *Brassica villosa* (*Cruciferae*).

A.M. PALERMO, G. PELLEGRINO, M.E. NOCE, L. BERNARDO e A. MUSACCHIO - Variabilità molecolare di popolazioni di specie italiane di *Adenostyles* Cass. (*Asteraceae*).

E. BONA, F. MARTINI, H. NIKLFELD e F. PROSSER - La cartografia floristica delle pteridofite nelle Alpi sudorientali.

B. CERABOLINI, R.M. CERIANI, R. De ANDREIS, M.

LO PINTO, A. TOSCA e M. VILLA - Il Centro Regionale per la Flora Autoctona della Lombardia.

Dopo il lunch i lavori sono proseguiti alle 14.30 con la Tavola Rotonda, presieduta dai proff. Donato Chiatante e Carlo Blasi sull'argomento: La didattica della biologia vegetale nella nuova Università Italiana.

Al termine della Tavola Rotonda la prof. Bracale, in rappresentanza dei botanici dell'Università dell'Insubria, ha ringraziato i congressisti per la attiva partecipazione ed il prof. Carlo Blasi ha quindi chiuso i lavori, dando appuntamento nel 2002 a Lecce per il 97° Congresso della Società Botanica Italiana.

[a cura di P. GEROLA]

ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA

Varese, 27 Settembre 2001

L'Assemblea dei Soci si riunisce alle ore 17.00 presso la sede del 96° Congresso della Società Botanica Italiana a Varese.

Sono presenti i Soci: C.A. Accorsi, C. Andreoli, G. Bacchetta, U. Bassani, L. Bellani, M. Bencivenga, A. Bertacchi, S. Biondi, E. Biondi, B. Bitonti, C. Blasi, E. Bocchieri, A. Bombelli, G. Caneva, G. Caniglia, N. Cannone, R. Caramiello, B. Cerabolini, D. Chiatante, F. Chiesura Lorenzoni, A. Cogoni, B. Corrias, R. Cremonini, M.F. Crescente, G. Cristofolini, P. Crosti, M. Cutini, S. D'Emérico, A. Di Iorio, P. Di Marzio, S. Diana, D. Donnini, M.A. Favali, F. Ferranti, F. Fossati, S. Frattini, M. Frediani, G. Frenguelli, P. Gerola, M. Girlanda, L. Gratani, M. Grilli Caiola, L. Lanfranco, E. Lattanzi, M. Levi, T. Lombardi, F. Maggini, F. Manes, S. Marchiori, M. Mariotti, M. Mazzanti, P. Nola, G. Pacioni, G. Pasqua, G. Patrignani, A. Pistarino, G. Puppi, M. Rizzotto, E. Salerno, M. Sarnataro, E. Savino, A. Scialabba, A. Scoppola, A. Scrugli, C. Siniscalco, M. Speranza, N. Tornadore, S. Trapani, G. Trevisan, I. Vagge, G. Venturella, L. Viegi, R. Villa, A.L. Zanotti, V. Zuccarello.

Il Presidente chiede all'Assemblea di deliberare sulla proposta di aggiungere un punto all'O.d.G. Si tratta di discutere dell'aumento delle quote sociali e dei prezzi relativi all'abbonamento alle riviste societarie. L'assemblea si esprime positivamente all'unanimità. L'O.d.g. risulta modificato e integrato dalla seguente voce: "Quota associativa e prezzi di abbonamento delle riviste societarie".

1) Comunicazioni

Il Presidente comunica che, sulla base del parere positivo espresso all'unanimità dal Collegio Con-

sultivo in merito all'attivazione della "Commissione per la promozione della ricerca botanica in Italia", il Consiglio Direttivo in data 26 Settembre 2001 ne ha deliberata l'attivazione. Le motivazioni e i compiti sono illustrati con estremo dettaglio nella relazione annuale allegata al presente verbale.

2) *Relazione annuale*

Il Presidente legge la Relazione annuale che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante e aggiunge, rispetto a quanto scritto nella relazione, alcuni ulteriori elementi di riflessione. A proposito delle attività dei Gruppi di Lavoro e delle Sezioni Regionali, il Presidente informa sulla possibilità che la Sezione Umbra possa fondersi con quella Marchigiana. Esprime rammarico per la mancata soluzione dei problemi esistenti nella Sezione Pugliese, e auspica che questi possano essere appianati in occasione del prossimo congresso sociale a Lecce. Il Presidente confida che i rapporti tra SBI e Ministero dell'Ambiente possano continuare nello stesso clima di reciproca fiducia. Infatti l'impegno della SBI durante l'adempimento delle convenzioni stipulate con il Ministero dell'Ambiente è sempre stato improntato alla massima efficienza, come riconosciuto dal Ministero stesso. La Società Botanica è divenuta garanzia di serietà nell'adempimento delle convenzioni, in netto contrasto con i risultati deludenti riscontrati in convenzioni di tipo individuale che hanno prodotto relazioni scientifiche non sempre di buon livello. Il Presidente informa che sono in corso contatti con il Ministero dell'Ambiente per la stipula di nuove convenzioni riguardanti, in particolare, un volume sugli incendi e sui problemi connessi. Ovviamente sarà necessario avvalersi della competenza di specialisti del settore.

Dopo un breve dibattito, la relazione è posta in votazione ed approvata all'unanimità.

Il Presidente legge la relazione finanziaria relativa all'esercizio 2000, il bilancio parziale 2001 e il preventivo di spesa per il 2002. La relazione finanziaria viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante. Al termine della lettura il Presidente esprime soddisfazione per il miglioramento della situazione finanziaria della SBI, che permette di poter guardare ai prossimi anni con ragionevole tranquillità. Il Presidente ricorda ai Soci che tale miglioramento è dovuto all'incremento delle convenzioni fatte dalla SBI negli ultimi anni. Non essendoci richieste di intervento, la relazione viene messa ai voti ed approvata all'unanimità.

3) *Attività editoriale*

Plant Biosystems: il Presidente invita Cristofolini ad informare l'Assemblea su eventuali nuovi particolari, concernenti la rivista, non riportati nella relazione annuale. Cristofolini comunica che Plant Biosystems risulta inclusa nell'elenco delle riviste citate dall'ISI. La rivista continuerà comunque il suo cammino indipendentemente dall'esito di questa vicenda, ed a

tale proposito prevede che sarà necessario decidere un cambiamento di periodicità da tre a quattro fascicoli annuali, poiché l'afflusso di lavori è fortemente accresciuto anche con il contributo di autori stranieri.

Informatore Botanico Italiano: il Presidente non ha nulla da aggiungere a quanto già detto nella relazione annuale.

4) *44^a Escursione Sociale 2002*

Il Presidente comunica che nel corso della riunione del C.C. il prof. Bencivenga si è assunto il compito di organizzare l'escursione del 2002 sul M.te Terminillo.

5) *97° Congresso Sociale 2002*

Il Presidente constata che è ormai consolidato il modello di Congresso che vede i diversi temi affrontati in maniera interdisciplinare. A testimonianza del successo di questa formula, egli cita il congresso, attualmente in corso a Varese, che si sta rivelando di grande qualità scientifica. In merito alla sede del prossimo, è emersa la candidatura di Lecce. I Soci che hanno avanzato questo suggerimento informano che sarebbe loro intenzione far inserire il Congresso della SBI nell'elenco delle manifestazioni previste per il ventennale della costituzione del Dipartimento di Biologia dell'Università dell'Università di Lecce.

6) *Aumento della quota associativa e degli abbonamenti alle riviste societarie*

Il Presidente espone l'esigenza di ritoccare la quota associativa e l'abbonamento alle riviste societarie. Negli ultimi 6 anni non è stato fatto alcun adeguamento. Egli propone che l'assemblea deliberi un aumento. Si avvia un dibattito molto articolato che vede l'intervento di diversi soci. Al termine del dibattito, l'assemblea vota all'unanimità la decisione di operare, sin dal prossimo anno, un aumento secondo lo schema sotto riportato:

- Abbonamento all'"Informatore Botanico Italiano" Euro 110,00
- Prezzo di un fascicolo Euro 55,00
- Abbonamento a "Plant Biosystems" Euro 230,00
- Prezzo di un fascicolo Euro 80,00
- Quota associativa Socio ordinario Euro 70,00

Non essendoci varie ed eventuali da discutere, l'assemblea viene sciolta alle ore 19.00.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA NEL 2001

Questa relazione è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio Direttivo nella seduta del 26 Settembre 2001.

Cari Soci, anche quest'anno sono molte le iniziative avviate e quindi concluse.

La Società Botanica Italiana è al centro sia della ricerca che della divulgazione delle conoscenze botaniche ed in particolare partecipa attivamente alla applicazione della riforma nei diversi Atenei italiani. L'istituzione delle nuove lauree triennali ci vede presenti in un gran numero di SSD e di lauree un tempo non abitualmente frequentate da ricercatori botanici. Il tema ambientale e biotecnologico, nei vari aspetti della progettazione e del monitoraggio, sta offrendo grandi spazi culturali e professionali alle diverse aree delle discipline botaniche. Da segnalare in particolare il rinnovato interesse della Facoltà di Medicina, dei Corsi di Studio dei Beni Culturali e di tanti altri Corsi di Studio legati alla pianificazione e alla progettazione ambientale.

1) Gruppi di Lavoro e Sezioni Regionali

L'attività dei Gruppi di Lavoro è stata, come al solito, molto positiva con riunioni scientifiche di ottimo livello. Dal punto di vista amministrativo occorre che i Gruppi di Lavoro prestino maggiore attenzione alle norme statutarie e al regolamento societario. E' sempre più grande infatti la partecipazione di ricercatori esterni alla Società alle riunioni scientifiche dei Gruppi. Il Consiglio Direttivo raccomanda ai responsabili dei Gruppi di Lavoro di sensibilizzare i partecipanti alle riunioni all'iscrizione alla SBI e di prestare attenzione al fatto che durante le riunioni dei Gruppi di Lavoro solo i Soci regolarmente iscritti hanno diritto di voto.

Il tema della riduzione dei Gruppi di Lavoro rimane aperto; il Consiglio Direttivo conferma la scelta di non forzare nessuna decisione e di lasciare all'autonomia dei singoli Gruppi di Lavoro la relativa decisione. In merito ad una certa tendenza centrifuga di alcuni Gruppi di Lavoro, mi sembra che attualmente si sia riscoperta la centralità di una Società che in alcun modo mai si è posta in modo centralistico nello sviluppo delle diverse attività. Da segnalare in proposito la collaborazione attivata tra Orti Botanici e Direttivo Nazionale, collaborazione che senza dubbio ha avuto effetti molto positivi nella stessa organizzazione della manifestazione di Genova.

Le Sezioni Regionali sono in aumento e quest'anno hanno dato interessanti segni della loro presenza anche le Sezioni Lombardia e Abruzzo-Molise

2) I Rapporti tra SBI ed il Ministero dell'Ambiente

I rapporti con il Ministero dell'Ambiente e con altri Enti Locali sono sempre più intensi.

Relativamente al censimento degli Habitat prioritari, si è concluso l'impegno della Società verso la DGXI di Bruxelles. Si è trattato di un impegno enorme, portato avanti da una porzione molto significativa dei Soci che non sempre però ha prodotto risultati di elevata qualità. Una parte dei collaboratori non hanno ancora ben compreso la necessità di dare sempre il meglio, specialmente quando la committenza è l'Ue tramite il Ministero dell'Ambiente.

Le novità più interessanti sono relative ad una convenzione finalizzata alla stesura di un manuale per la prevenzione e il recupero degli incendi in Italia e, ancora più recente, una convenzione finalizzata alla definizione dello Stato della Biodiversità in Italia. La descrizione dello Stato della Biodiversità in Italia è una fase di eccezionale importanza in quanto momento propedeutico alla stesura del Piano Nazionale per la Biodiversità.

Attualmente è in corso di formalizzazione anche una convenzione per il supporto tecnico e scientifico al Ministero dell'Ambiente per gli adempimenti connessi con la Direttiva Habitat e la Convenzione di Rio.

Esiste infine l'opportunità di ripresentare la proposta di legge messa a punto a suo tempo dalla Commissione Flora istituita dal Ministero dell'Ambiente nel 1993.

3) Congressi

Il numero di poster presentati e il numero degli iscritti al Congresso del 2001 lascia pensare che la formula applicata negli ultimi anni è ben sostenuta dai Soci. Sono ormai quasi inesistenti le richieste di ulteriori modifiche o di un ritorno al tipo di organizzazione del passato. Questo Consiglio Direttivo ha organizzato negli anni precedenti i Congressi in diverse aree geografiche italiane, sia peninsulari che insulari; dopo circa sei anni si può constatare che non si sono verificate differenze di affluenza in relazione alla posizione geografica della sede organizzatrice del Congresso. E' positivo anche il considerevole numero di candidature arrivate per l'organizzazione dei prossimi congressi. Questi ottimi risultati, sono dovuti sia al miglioramento della situazione dei trasporti in Italia, sia al nuovo tipo di organizzazione del Congresso che risulta di particolare interesse specialmente per i Soci più giovani. La visione dei poster è diventata veramente una sede di scambio scientifico-culturale tra i ricercatori botanici. Forte è stato anche l'interesse per i temi di natura più generale che sono stati trattati nelle sessioni introduttive. Molto importante per il successo di questa formula è stato anche l'impegno degli organizzatori dei Congressi ai quali va il ringraziamento del Consiglio Direttivo e di tutti i Soci.

4) Escursione

L'escursione sociale tenutasi in Sardegna nella primavera del 2001 è andata ben al di là delle più rosee aspettative. Ancora una volta un sentito ringraziamento agli organizzatori ed in particolare alla Prof.ssa Valsecchi. La cultura, la sensibilità ambientale e la competenza scientifica della Valsecchi e di tutti i colleghi di Sassari hanno reso l'escursione di estremo interesse.

Per il prossimo futuro si hanno due possibilità: Terminillo e Trentino. Entrambe le località presentano problemi connessi con le condizioni climatiche, buone solo in periodi avanzati dell'anno accademico e potrebbero pertanto interferire con le attività istituzionali dei Soci.

5) Attività editoriale

Il Consiglio Direttivo ha vissuto un anno non facile per le importanti decisioni che sono state prese e che riguardano entrambe le riviste.

Per *Plant Biosystems* l'anno è stato caratterizzato dalla sostituzione della società Editrice Compositori che ci aveva accompagnati per i primi anni di gestione della rivista. I Soci ricorderanno tutte le problematiche collegate ai rapporti tra SBI e questa società editrice; ricorderanno altresì, anche la decisione presa dal Consiglio Direttivo di non rinnovare il contratto e di riappropriarsi della gestione editoriale con l'intento di affidare la stampa dei fascicoli ad una tipografia. La tipografia è stata trovata, il contratto con l'Editrice Compositori non è stato rinnovato e i primi due fascicoli del 2001 sono stati prodotti senza intaccare minimamente né la qualità né la puntualità di uscita. Ci sono stati problemi organizzativi che sono stati superati, ed attualmente la veste tipografica e lo standard della rivista è nuovamente di buon livello come quello assicurato dall'Editrice Compositori. Dal punto di vista dei contributi scientifici, si ha un costante aumento e sta crescendo sensibilmente anche la qualità dei lavori. Si sono allungati leggermente i tempi di pubblicazione, ma questo è un ritardo che persisterà fino a quando verrà presa la decisione di passare a quattro fascicoli per anno. Il risparmio realizzato con il passaggio alla tipografia potrà essere utilizzato per riprendere la politica di penetrazione della rivista inviando degli abbonamenti gratuiti mirati sia in Italia che all'estero. La possibilità di affidare l'aspetto editoriale della rivista nuovamente ad una società editrice internazionale è attualmente in discussione nel Consiglio Direttivo. L'orientamento è quello di muoversi in una dimensione internazionale, ma occorrerà tenere presente che la SBI è determinata in ogni caso a mantenere saldamente la proprietà della rivista. E' stato rimandato di qualche anno il tentativo di farsi attribuire l'*impact factor*, anche perché in Italia e all'estero si avvertono i primi segnali in merito ad una probabile revisione dei criteri e dei coefficienti di valutazione della produzione scientifica.

L'Informatore Botanico ha dato notevoli soddisfazioni al Consiglio Direttivo. Questa rivista ha raggiunto uno standard grafico e organizzativo degno di una rivista internazionale. Essendo in distribuzione il primo fascicolo del 2001 e in avanzata preparazione tipografica il secondo, si può ben dire che anche per questa rivista il Consiglio Direttivo ha rispettato gli impegni a suo tempo assunti nei confronti dei Soci recuperando tutto il ritardo accumulato in passato. Per l'Informatore continua, con estremo interesse da parte dei Soci, la consuetudine di produrre dei supplementi (vedi quello prodotto su Roma che sarà distribuito con il prossimo fascicolo) molto specializzati e di ottimo livello. Questa rivista diventerà un riferimento scientifico di notevole interesse nell'ambito della produzione botanica in lingua madre. Il Consiglio Direttivo auspica che l'Informatore possa svolgere in futuro un importante ruolo anche nella gestione della nuova didattica universitaria italiana.

Un simile ruolo potrebbe essere meglio sviluppato se i Soci contribuissero con notizie riguardanti i propri Atenei in uno spazio della rivista del tipo "lettera aperta al Direttore".

6) Convenzioni e ricerca botanica in Italia

E' in continuo aumento il numero di convenzioni di ricerca che vengono stipulate dalla SBI con istituzioni pubbliche e private. Questo fatto lascia ben sperare per la situazione finanziaria della società che, tramite un piccolo prelievo su ciascuna convenzione, riesce ad autofinanziare circa il 60% del bilancio. Il ricorso a questa pratica da parte dei Soci potrebbe aumentare se tutti considerassero gli enormi vantaggi offerti nella stipula dei contratti di ricerca rispetto a quelle attivate con i Dipartimenti universitari.

In relazione alla necessità di promuovere nelle sedi istituzionali la ricerca botanica nel suo insieme, il Consiglio Direttivo ha più volte affrontato e discusso eventuali soluzioni in proposito. Il problema della rappresentatività della ricerca botanica in Italia nasce dalle osservazioni fatte su quello che è accaduto in anni recenti. Nel passato si è verificato spesso che non si riuscisse a identificare un collegamento stabile e duraturo con i diversi Ministeri. Altre volte singoli ricercatori hanno instaurato rapporti di collaborazione con gli enti ministeriali in maniera episodica e senza una reale collaborazione con i colleghi impegnati nello stesso tipo di ricerche. Questa frammentazione ha impedito il nascere di rapporti istituzionali coordinati capaci di promuovere e gestire in modo coordinato la ricerca botanica. La discussione all'interno del Consiglio Direttivo e del Collegio Consultivo ha portato a considerare la necessità di istituire una "*Commissione per la promozione della ricerca botanica in Italia*" proprio con l'intento di raggiungere un livello di coordinamento nazionale che servisse bene anche lo scopo di promozione della ricerca in campo botanico.

La Commissione sarà una emanazione del Direttivo e dovrebbe essere formata da un numero ristretto di componenti. Agirà, ovviamente, su mandato del Consiglio Direttivo in accordo con le strategie da esso delineate. Dovrebbe inoltre garantire gli Organi Societari in merito alla qualità dei prodotti e seguire gli impegni assunti in modo da evitare problemi di natura anche contrattuale.

Per questa ragione è stata elaborata una proposta, approvata dal Collegio Consultivo, e in data 26 Settembre 2001 ne è stata deliberata l'istituzione dal Consiglio Direttivo sulla base del documento presentato dal Presidente di seguito riportato.

7) La vita societaria

Il numero dei Soci che hanno chiesto di iscriversi nel 2001 è stato consistente (63) e questo andamento positivo è importante perché indica un continuo ricambio generazionale. La gran parte dei Soci che richiedono l'iscrizione sono appena laureati. Ne deriva che la capacità di attrazione della SBI si mantiene

su ottimi livelli.

Commissione per la promozione della ricerca botanica in Italia

Premessa

La SBI ha come obiettivo statutario la promozione e la divulgazione delle conoscenze botaniche.

Nel corso di questi ultimi anni viene ufficialmente riconosciuto il ruolo guida della SBI nel campo delle conoscenze naturalistiche.

Dopo aver coordinato varie iniziative e supportato il Ministero dell'Ambiente nell'applicazione della Direttiva habitat in Italia (rete Natura 2000 e progetto BIOITALY), oggi la SBI è uno dei riferimenti istituzionali per qualsiasi intervento di natura ambientale. Ultima tra le tante convenzioni è da citare l'incarico per la predisposizione dello "Stato della Biodiversità in Italia".

E' opportuno inoltre citare le convenzioni, attivate su indicazione di singoli soci, con gli Enti Locali di Regioni diverse.

Attualmente il settore più attivo in termini di incarichi e convenzioni è quello che fa capo alle problematiche connesse con la conoscenza e conservazione della flora, della vegetazione e del paesaggio.

Lo spazio di possibili attività è ovviamente enormemente più vasto. Basti pensare ai comparti biotecnologico, forestale, museale, agronomico, medico (con riferimento all'erboristeria e alla medicina naturale) e a tutti gli spazi che lo sviluppo dei beni ambientali e culturali potranno offrire ai diversi settori delle discipline botaniche.

La promozione delle competenze botaniche si dovrà pertanto attivare a livello europeo, nazionale e locale. Compito della Commissione sarà ovviamente quello di essere presente e di conoscere tutto ciò che si sta attivando a livello europeo e nazionale cercando di assumere anche un ruolo attivo nella formulazione stessa dei piani che la Comunità europea cercherà di attivare.

La promozione e la gestione di queste attività, essenziali per la vita della società e indispensabili per lo sviluppo della ricerca botanica di base ed applicata, stanno assumendo un carattere estremamente complesso sia in fase di attivazione e promozione che in fase di gestione.

In sintesi la Commissione per la promozione della ricerca botanica in Italia:

- è costituita mediante delibera del C.D.;
- è formata da un minimo di tre a un massimo di cinque Soci di diverse aree botaniche;
- i membri sono scelti tra i Soci senza alcuna incompatibilità con altri incarichi societari;
- il Presidente della Commissione è scelto tra i membri della Commissione dal Consiglio Direttivo;

Compiti della Commissione

La Commissione:

- promuove nei vari campi le ricerche di base ed applicate nei diversi settori della botanica e coadiuva il Consiglio Direttivo nella esecuzione degli impegni assunti mediante contratti o convenzioni;

- propone al C.D. il responsabile scientifico della ricerca, di norma coincidente con il Socio proponente l'incarico o la convenzione;

- analizza le convenzioni che vengono proposte alla SBI ed esprime un parere consultivo al Consiglio Direttivo mettendo in risalto la congruità con le finalità istituzionali della SBI;

- esprime, in stretto rapporto con il responsabile scientifico della ricerca, parere in merito alla congruità del lavoro eseguito al fine di garantire la SBI rispetto ad eventuali controversie.

Il Presidente della Commissione potrà essere delegato dal Presidente della SBI a firmare convenzioni o contratti.

Il Presidente della Commissione, su invito del C.D., potrà partecipare, a titolo consultivo, ai lavori del C.D.

Il Presidente della Commissione, per il funzionamento della Commissione e per le attività demandate alla Commissione, si avvale della collaborazione tecnica e amministrativa della Segreteria della SBI. Su incarico del C.D. la Commissione potrà predisporre, in stretta collaborazione con il responsabile della Convenzione, il relativo piano finanziario che diverrà operativo solo dopo approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

Ai membri della Commissione non spetta alcun compenso per la partecipazione ai lavori della Commissione stessa. Qualora i membri della Commissione partecipassero operativamente all'esecuzione delle Convenzioni, riceveranno compensi definiti dal responsabile scientifico così come avviene per qualsiasi altro Socio.

RELAZIONE FINANZIARIA ESERCIZIO 2000 E PREVENTIVO DI SPESA PER IL 2002

Situazione finanziaria (al 31 Dicembre 2000)

La situazione amministrativa e contabile della SBI rispecchia l'andamento positivo della Società. Il bilancio complessivo evidenzia entrate e costi congruenti con le attività convenzionali.

E' da notare inoltre la celerità con cui i vari organi ministeriali hanno saldato le fatture emesse a saldo di convenzioni importanti quali Habitat III e Supporto tecnico.

E' opportuno inoltre segnalare che la SBI ha coinvolto centinaia di Soci, ad oggi tutti regolarmente pagati, per il lavoro svolto e, in alcuni casi, pagati perfino in anticipo.

Di notevole interesse l'aumento di ore nell'orario della Segreteria passata da 25 a 30 ore settimanali.

In conclusione è opportuno segnalare che la SBI, tolti i costi relativi alla esecuzione delle convenzioni e dei congressi, impegna annualmente una cifra pari a circa 195.000.000 di lire a fronte di circa 125.000.000 di quote associative e altri ricavi.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2000

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa	1.890.740	Clienti	1.391.244
Banco di Napoli c/c 28/15	37.195.142	IVA in sospensione	17.396.312
Cassa di Risp.Firenze c/c 17470/00	538.135.768	Erario c/ IVA	19.873.000
Cassa di Risp. FI c/c 104626 (acc.TFR)	23.518.853	CLIENTI E DEBITORI DIVERSI	38.660.556
C/c Postale 13803507	32.135.767		
CASSA E BANCHE	632.876.270	Erario c/IRPEF dipendenti	1.523.000
		Erario c/IRPEF lavoro autonomo	13.480.000
Depositi cauzionali	500.000	INPS	3.866.000
Crediti diversi	1.974.406	INAIL c/ contributi	350
Anticipi a comitato org. spese Congress.	12.000.000	Dipendenti c/ retribuzioni	4.107.000
Erario c/IRPEG ritenute acconto attivi	1.742.020	Debiti diversi	1.548
Erario c/IRPEG acconto	3.271.000	Fornitori	151.170.521
Crediti per fatture da emettere	400.000	FORNITORI E CREDITORI DIVERSI	174.148.419
Clienti	273.788.358		
CLIENTI E DEBITORI DIVERSI	293.675.784	Ratei passivi	11.481.740
		Risconti passivi	344.752.500
Attrezzatura varia	1.164.000	RATEI E RISCONTI	356.234.240
Arredamento e mobili da ufficio	13.738.300		
Macchine elettroniche da ufficio	24.442.056	Fondo amm. attrezzatura varia	1.164.000
BENI STRUMENTALI	39.344.356	Fondo amm. arredamento e mobili	4.027.828
		Fondo amm. macch. elettr. ufficio	11.468.441
Perdita d'esercizio	78.692.276	FONDI AMMORTAMENTO	16.660.269
CAPITALE NETTO	78.692.276		
		Fondo tratt. fine rapp. lavoro	27.291.661
Conti patrimoniali	1.044.588.686	FONDI ACCANTONAMENTO	27.291.661
		Capitale netto	215.790.267
		Utile esercizi anni precedenti	18.201.573
		CAPITALE NETTO	233.991.840
		Conti patrimoniali	846.986.985
TOTALE ATTIVITA'	1.044.588.686	TOTALE PASSIVITA'	846.986.985
		Utile d'esercizio	197.601.701
TOTALE A PAREGGIO	1.044.588.686	TOTALE A PAREGGIO	1.044.588.686

CONTO PROFITTI E PERDITE AL 31.12.2000

COSTI E SPESE		RICAVI	
<i>Conv.Min.Amb.Habitat II fase:</i>	22.500.000	Quote associative	113.751.389
Collaborazioni occasionali	18.000.000	Vendita pubblicazioni	4.936.000
Borse di studio	4.500.000	Corrispettivi da registro tirature	1.898.466
<i>Conv.Min.Amb.Habitat III fase:</i>	224.939.279	<i>Congressi e colloqui:</i>	78.904.000
Collaborazioni occasionali	170.900.000	Iscrizioni Congresso Sociale	64.569.000
Spese fotocopie e fascicolazione	1.094.646	Iscrizione Colloqui	1.100.000
Ricerche bibliogr. e rilevam. campo	10.833.333	Iscrizioni Convegno Milano	3.260.000
Convenzione DABAC (50%)	21.000.000	Contributi Convegno Piante Officinali	7.995.000
Supporto tecnico e revisione	20.000.000	Iscrizione Riunione GdL Floristica	1.980.000
Spese di viaggio	1.111.300	<i>Convenzioni:</i>	670.196.283
<i>Conv.Min.Amb.Rete Natura 2000:</i>	36.000.000	Conv.Min.Amb.Habitat II fase	410.179.223
Collaborazioni occasionali	36.000.000	Conv.Min.Amb.Habitat III fase	50.737.500
<i>Conv.Min.Amb.Pubbl.SIC:</i>	141.800.000	Conv.Min.Amb. Rete Natura 2000	14.800.500
Collaborazioni occasionali	110.300.000	Conv.Min.Amb.Pubbl.SIC	181.500.000
Borse di studio	31.500.000	Conv.Reg.Lazio Progr.Op.Int.Le	12.979.060
<i>Totale conenzione Min.Amb.POMA</i>	6.500.000	RICAVI D'ESERCIZIO	869.686.138
Collaborazioni occasionali	6.500.000		
SPESE PER CONVENZIONI	431.739.279	Abbuoni e arrotondamenti attivi	2.135
		Interessi attivi bancari e postali	4.434.862
<i>Spese Congresso Messina</i>	47.076.157	Spese in fattura	102.500
Spese per soggiorno	1.175.000	Rimborsi vari	817.000
Spese arredo sala	279.400	Plusvalenza vendita beni strumentali	500

Spese ristorazione partecipanti	30.544.000	RICAVI DIVERSI	5.356.997
Spese intrattenimenti musicali	128.400		
Noleggio pullman trasporto partecipanti	3.960.000	Conti economici	875.043.135
Stampa libro estratti	7.000.000		
Spese pubblicità	1.089.000		
Spese viaggio	2.900.357		
<i>Spese Colloqui</i>	<i>1.230.000</i>		
Spese ristoranti e alberghi	1.230.000		
<i>Spese Congresso di Milano</i>	<i>2.382.500</i>		
Spese ristorazione partecipanti	2.007.500		
Pubblicazioni	375.000		
CONGRESSI E COLLOQUI	50.688.657		
Salari e stipendi	62.090.327		
Contributi INPS	19.137.588		
Contributi INAIL	189.425		
COSTI DEL PERSONALE	81.417.340		
<i>Spese per stampa riviste</i>	<i>65.097.300</i>		
Spese stampa Plant Biosystems	41.857.400		
Spese postali invio Plant Biosystems	1.639.697		
Spese stampa Inform. Botanico Italiano	19.450.000		
Confezione e spedizione estratti IBI	1.600.000		
Spese postali invio Inform. Bot. Ita	550.203		
Spese viaggi e trasferte	396.000		
Ristoranti e Hotel	202.500		
Spese postali varie	1.673.450		
SPESE PER PRESTAZIONI SERVIZI	67.369.250		
Consulenze amministrative	12.864.500		
Consulenze del lavoro	494.400		
C.A.P. 2% professionisti	20.000		
Abbuoni e arrotondamenti passivi	41.590		
Spese varie e diverse	655.834		
Stampati e cancelleria	2.042.686		
Iscrizione albo giornalisti	140.000		
Acquisto valori bollati	2.452.200		
Imposte e tasse indeducibili	4.078.000		
Omaggi e regalie	2.100.000		
Assistenza software	120.000		
Beni strumentali inferiori a 1 milione	83.333		
Costi indeducibili	1.282.500		
Quote associative	80.000		
Assistenza macchine elettroniche	636.000		
Spese pasti	1.260.000		
Spese non documentate	201.360		
Commissioni e spese bancarie	1.555.837		
SPESE GENERALI DIVERSE	30.108.240		
Quota accantonamento T.F.R.	4.263.442		
ACCANTONAMENTI	4.263.442		
Quota amm.to arredam. e mobili	1.893.028		
Quota amm.to macc.elettron.ufficio	4.317.478		
AMMORTAMENTI	6.210.506		
Sopravvenienze passive	5.644.720		
SOPRAVVENIENZE PASSIVE E MINUSVALENZE	5.644.720		
Conti economici	677.441.434		
Totali costi e spese	677.441.434	Totale ricavi	875.043.135
Utile d'esercizio	197.601.701		
Totale a pareggio	875.043.135	Totale a pareggio	875.043.135

Preventivo di spesa per l'anno 2002

E' evidente che per quanto riguarda il bilancio pre-

ventivo è difficile prevedere con esattezza i ricavi in quanto la voce convenzioni prevede attività che non sono ancora iniziate.

BILANCIO PREVENTIVO DEI RICAVI E DEI COSTI PER IL 2002

<i>Ricavi</i>			<i>Costi</i>		
Quote sociali	Euro	60.000,00	Convenzioni	Euro	450.000,00
Vendita pubblicazioni	Euro	6.000,00	Congressi e colloqui	Euro	21.350,00
Abbonamenti a PB e IBI	Euro	19.800,00	Costi del personale	Euro	56.800,00
Congressi e colloqui	Euro	43.000,00	Plant Biosystems	Euro	20.150,00
Convenzioni	Euro	450.000,00	Informatore Botanico	Euro	15.500,00
Varie	Euro	9.750,00	Abbonam. spediz. post.	Euro	1.000,00
			Spese generali	Euro	15.500,00
			Accantonamenti	Euro	5.150,00
			Varie	Euro	3.100,00
<hr/>			<hr/>		
Totale ricavi	Euro	588.500,00	Totale costi	Euro	588.550,00
Perdita 2000	Euro	—	Utile 2000	Euro	—
<hr/>			<hr/>		
Totale a pareggio	Euro	588.550,00	Totale a pareggio	Euro	588.550,00

SEZIONI REGIONALI

SEZIONE ABRUZZESE-MOLISANA

Attività svolta nel 2001

L'attività annuale è stata incentrata su tre escursioni, ed è iniziata il 19 Maggio con una visita guidata alle Abetine Monte di Mezzo e Colle Meluccio, curata dal prof. Fernando Lucchese. L'escursione era stata preceduta, il 18, da un apprezzato seminario di Storia del paesaggio Molisano, presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università degli Studi del Molise, ad Isernia, organizzato dalla dott. Stefania Scippa.

Sabato 23 Giugno, con la guida del dott. Aurelio Manzi, sono stati esaminate le emergenze floristiche e vegetazionali delle formazioni a *Juniperus macrocarpa* della Valle del Rio Secco (Casoli), dei calanchi su argille vari colori dell'Olocene (Roccascalegna) e dei gessi di Gessopalena. La giornata si è conclusa con la visita ad un antico insediamento rupestre ed al Giardino Botanico della Majella "M. Tenore" di Lama dei Peligni.

L'attività si è conclusa con una escursione, guidata dal dott. Gualberto Mancini, al bosco "Castel Cerreto" di Penna S. Andrea, riserva naturale regionale, dove sono stati posti in rilievo aspetti ecologici, micologici, dendrologici e forestali. Il pomeriggio sono state visitate alcune Chiese romaniche della zona.

SEZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA

Attività svolta nel 2001

Il nuovo Consiglio Direttivo composto da Tomaselli (presidente), Gerdol, Puppi, Mazzanti, Bonafede, si è riunito una prima volta il 9 Marzo, eleggendo Giovanna Puppi come segretario e fissando il programma dell'attività.

L'attività prevista si è svolta secondo il seguente calendario:

1) in data 18 Maggio 2001 si è tenuto presso l'Aula Storica dell'Orto Botanico dell'Università di Modena e Reggio-Emilia un incontro sul tema "Il ruolo degli insegnamenti di Botanica nella riforma degli ordinamenti didattici universitari". L'incontro ha visto la partecipazione di docenti di materie botaniche provenienti da tutte le Università emiliane ed ha costituito l'occasione di un proficuo scambio di idee e di un confronto tra le situazioni delle diverse sedi.

2) in data 20 Settembre 2001 si è svolta la prevista escursione al Parco del Delta del Po (Ravenna, Ferrara), organizzata dai colleghi ferraresi Piccoli e Gerdol, col supporto di Mauro Pellizzari. In particolare, sono state visitate l'Oasi di Punte Alberete e il Prato Barenicolo "Zangheri". L'escursione ha visto la partecipazione di oltre 30 soci, tra cui numerosi giovani ed è risultata di notevole interesse.

Il 12 Ottobre 2001 si è tenuta una seconda riunione del Consiglio Direttivo per fissare le linee dell'attività per il 2002.

SEZIONE FRIULANO-GIULIANA

Attività non pervenuta

SEZIONE LAZIALE

Attività svolta nel 2001

Il 6 Gennaio, presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università "La Sapienza", sono stati tenuti i Seminari: "Il genere *Rubus* sez. *Rubus* in Italia Centrale" a cura di G. Abbate, S. Buonacquisti, E. Scassellati e "Ipotesi sul significato simbolico del giardino dipinto della Villa di Livia a Prima Porta" a cura di G. Càneva.

Il 16 Febbraio, presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università "La Sapienza", sono stati tenuti i Seminari: "La funzione del Verde Urbano" a cura di F. Manes e "Comunità microalgali epilittiche dei monumenti ipogei" a cura di P. Albertano.

Il 6 Marzo, presso il Dipartimento di Biologia dell'Università Roma 3, sono stati tenuti i Seminari: "I Tartufi: impianto e gestione delle tartufaie" a cura di G. Puppi, E. Vinay e "Le piante nel Vecchio e nel Nuovo Testamento" a cura di P.M. Guarrera, P. Lanzara.

Il 3 Aprile, presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università "La Sapienza", sono stati tenuti i Seminari: "Il genere *Rosa* L. nel Lazio" a cura di E. Lattanzi, A. Tilia e "Antica città di Vulci: risultati delle indagini svolte dalla Sezione Laziale della SBI per la regione Lazio (Programma operativo INTERREG.II)" a cura di G. Buccomino e la Presentazione dell'escursione nell'area della città di Vulci.

L'Escursione nell'area della antica città di Vulci si è tenuta il 28 Aprile.

Il 10 Maggio, presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università "La Sapienza", sono stati tenuti il Seminario "Controllo della maschiosterilità nel Kiwi (*Actinidia chinensis*)" a cura di M.M. Altamura e la Presentazione dell'escursione al Bosco di Foglino (Nettuno) a cura di E. Perinelli, L. Riggio.

L'Escursione al Bosco di Foglino (Nettuno) si è tenuta il 26 Maggio.

Il 18 Ottobre, presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università "La Sapienza", sono stati tenuti i Seminari: "Aspetti floristici e vegetazionali dell'Alta Val Venosta" a cura di G.F. Tondi e "L'olivo storia e attualità" a cura di M. Serafini.

Il 15 Novembre, presso il Dipartimento di Biologia dell'Università Tor Vergata, sono stati tenuti i Seminari: "La fenologia come indicatore delle variazioni meteorologiche e climatiche" a cura di M.F. Crescente e "La perossido-dismutasi: un efficiente meccanismo di difesa contro i radicali liberi nelle piante" a cura di A. Canini.

Il 6 Dicembre, presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università "La Sapienza", sono stati tenuti i Seminari: "La Flora del Lazio: stato di avan-

zamento" a cura di B. Anzalone, M. Iberite, E. Lattanzi e "Rapporti tra suolo e vegetazione" a cura di G. Dowgiallo.

SEZIONE LIGURE

Attività non pervenuta

SEZIONE LOMBARDA

Attività svolta nel 2001

9 Febbraio. Riunione del Consiglio Direttivo presso il Museo Civico di Storia Naturale di Brescia, ospiti del Socio Armiraglio.

4 Maggio. Riunione del Consiglio Direttivo presso l'Orto botanico dell'Università degli Studi di Pavia, ospiti del Socio Pirola.

7-8 Luglio. Riunione/escursione a Chiavenna-Pian dei Cavalli (SO), presso la sede della Comunità Montana di Valchiavenna. Erano presenti numerosi Soci e diversi non Soci oltre ad alcuni ospiti bosniaci che effettuavano uno stage presso i parchi lombardi.

7 Luglio: dopo l'abbondante rinfresco offerto dalla Comunità Montana Valle Chiavenna e i saluti di rito si sono svolti i seguenti interventi programmati: Augusto Pirola (Introduzione alla vegetazione della Valchiavenna), Innocenzo Bona (L'atlante corologico delle pteridofite delle Alpi italiane centro-orientali), Sergio Sgorbati (Analisi molecolari nello studio di popolazioni naturali di piante), Fabrizio Martini (Il gruppo *Aconitum napellus* nella Lombardia orientale), Graziano Rossi (Le festuche del gruppo "*violacea*" nelle Alpi lombarde). Sono seguite le seguenti comunicazioni da parte di alcuni soci: Cesare Ravazzi (Storia della vegetazione nelle Alpi in età romana: nuovi dati dalla val Bregaglia), Adalberto Peroni e Gabriele Peroni (Note su alcune pteridofite rare dell'arco alpino), Eugenio Marchesi (Presentazione del volume "Le orchidee spontanee della provincia di Bergamo"), Silvio Frattini (La scomparsa reale o virtuale di alcune stazioni di specie rare in Lombardia), Bruno Cerabolini (Il progetto "Ecoflora lombarda" per l'identificazione di tipi funzionali e strategie delle piante). Alla fine, dopo il trasferimento a Isola di Madesimo, si è svolta la cena sociale, alla quale ha fatto seguito la presentazione dell'escursione al Pian dei Cavalli e M.te Tignoso.

8 Luglio: con la guida dei Soci Pirola e Rossi si è svolta una escursione al Piano dei Cavalli. Durante la giornata si è utilizzata la scheda messa a punto per la cartografia floristica della Lombardia, raccogliendo qualche centinaio di dati. Si sono potute osservare anche alcune entità rare o endemiche quali *Androsace chamaejasme*, *Lloydia serotina* e *Lycopodium alpinum*.

SEZIONE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Attività svolta nel 2001

L'attività della Sezione si è svolta regolarmente secondo il calendario a suo tempo comunicato. Sono state effettuate le seguenti riunioni:

26 Marzo - S. Sgorbati, S. Scannerini e M. Mucciarrelli hanno tenuto una conversazione sul tema "Biotecnologie e conservazione delle risorse vegetali: studio di un caso, *Puya raimondii*". La relazione è stata illustrata da diapositive che hanno mostrato le peculiari caratteristiche morfologiche e l'ambiente di questa rara Bromeliacea andina.

20 Aprile - P. Bonfante Fasolo ha tenuto una relazione su: "Leguminose, un modello per lo studio delle simbiosi". Sono stati illustrati i risultati più recenti sulle analogie e differenze nella formazione di simbiosi radicali (noduli e micorrize) in piante appartenenti alla famiglia delle Leguminose.

16 Maggio - M. Girlanda ha illustrato l'argomento: "Il vero corpo dei funghi: il micelio tra interazione e individualismo". Una interessante presentazione delle più recenti teorie a proposito del comportamento del micelio come complessa interfaccia tra genotipo e ambiente.

5 Luglio - il dott. G. Appendino, del Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco dell'Università di Torino, ha parlato di "Composti piccanti e pungenti: dalle antiche ricette alla farmacologia biomolecolare". Sono state presentate informazioni sulle caratteristiche chimiche, farmacologiche e sulle virtù alimentari di varie spezie e condimenti.

23 Ottobre - Tavola rotonda su "Stato attuale e prospettive di una banca dati - informatizzata sulla flora del Piemonte: l'esperienza Interreg II (1998-2000)" - Sono stati esposti i risultati del progetto transfrontaliero Italia-Francia, in collaborazione tra il Conservatoire Botanique di Gap e l'IPLA (Istituto Piante Legno Ambiente), il Dipartimento di Biologia Vegetale e il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino; responsabile scientifico il prof. Franco Montacchini. Sono intervenuti il dr. Alberto Selvaggio dell'IPLA, la prof. Consolata Siniscalco del DBV, le dr. Rosa Camoletto e Annalaura Pistarino del Museo di S.N. Le relazioni hanno messo in evidenza la grande mole di dati inseriti nel data-base per le specie rare della flora alpina, le Pteridofite, le Campanulacee, e numerose altre segnalazioni di specie comuni del Piemonte. La georeferenziazione ha permesso di elaborare carte della distribuzione delle specie in Piemonte e anche per l'intero territorio alpino italo-francese. E' seguita un'ampia discussione sui possibili usi del data-base e sulla necessità di continuare questa proficua collaborazione tra enti nazionali e internazionali per lo studio della biodiversità.

20 Novembre - R. Piervittori e D. Isocrono - "Rete di biomonitoraggio dell'inquinamento atmosferico mediante licheni: l'esperienza piemontese e valdostana".

SEZIONE PUGLIESE

Attività non pervenuta

SEZIONE SARDA

Attività svolta nel 2001

L'attività della Sezione, con qualche variazione sul programma preventivo presentato alla fine del 2000, è stata caratterizzata dalle seguenti iniziative:

Marzo - A Cagliari hanno avuto luogo, nell'ambito della IX Settimana della cultura scientifica, visite guidate all'Orto Botanico e al Museo erbario per le scuole.

28 Maggio - Il Consiglio Direttivo aveva programmato di effettuare l'escursione nei monti del Sulcis-Iglesiente guidata dal dott. G. Bacchetta, ma non è stato possibile effettuare la visita per difficoltà logistiche

Promozionali

Nell'ambito del Programma "Educazione ambientale 2001" del Parco Nazionale dell'Asinara e del Progetto Nazionale ANISN (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali) "Adottiamo un ambiente naturale" si è tenuto sull'isola dell'Asinara, nei giorni 28-29-30 Settembre, un corso seminariale e residenziale. Le lezioni teoriche ed escursioni del gruppo botanico sono state tenute da alcuni Soci della Sezione Sarda.

SEZIONE SICILIANA

Attività non pervenuta

SEZIONE TOSCANA

Attività svolta nel 2001

Il Consiglio Direttivo della Sezione si è riunito due volte nell'arco dell'anno: il 6 Luglio e il 13 Settembre.

Il 9 Giugno a Coreglia Antelminelli in Val di Serchio (LU), nell'ambito di una giornata sulla Museologia locale, è stata dedicata una piccola piazza in onore a Benedetto Puccinelli, secondo Direttore dell'Orto Botanico di Lucca, che nacque nel 1812 in questo paese.

Il 6 Luglio 2001 si è svolta l'escursione sociale sui Monte Falterona e Monte Falco, dove sono state osservate le comunità vegetali montane e la flora caratteristica (a cura di Bruno Foggi). Hanno partecipato 23 tra Soci e simpatizzanti.

La Sezione ha dato il patrocinio e ha collaborato all'organizzazione della mostra di piante rare "Murabilia" svoltasi dal 7 al 9 Settembre sulle mura cinque-seicentesche della città di Lucca (tutti i Soci hanno avuto l'invito all'inaugurazione e ingresso gratuiti).

L'attività annuale si è conclusa con l'assemblea generale dei Soci toscani il 25 Ottobre a Firenze. In questo ambito il Prof. M. Raffaelli ha tenuto una conferenza dal titolo "Oman il paese dell'incenso".

SEZIONE UMBRA

Attività svolta nel 2001

Il 7 e 8 Luglio si è tenuta l'Escursione sociale al Monte Terminillo. Il programma del primo giorno ha riguardato la visita ad una tartufaià coltivata in Valnerina (lungo il percorso di andata), con osservazione della vegetazione circostante caratterizzata da *Quercus ilex* e *Pinus halepensis*; dopo una sosta presso il fiume Nera con la tipica vegetazione ripariale, si è proseguito verso Leonessa con sosta ai querceti e boschi misti di caducifoglie incontrati lungo la strada; oltrepassato l'abitato di Leonessa ci si è inoltrati nella forra di Rio Fuggio, già oggetto di una indagine da parte del Gruppo di Floristica della SBI. Pernottamento presso il Centro Appenninico "C. Jucci" dell'Università di Perugia. Il secondo giorno l'escursione ha interessato i pascoli sommitali, salendo dal Centro Appenninico fino alla cima del Terminilletto, con varie soste alle creste rocciose ed ai lembi di vaccinieto e nardeto.

Dal 23 al 30 Luglio si è tenuta, presso il Monte Terminillo, una "Settimana di escursioni ed identificazione delle piante". Sono state svolte escursioni giornaliere dal piano basale del reatino (colture agrarie), al piano montano (faggete e pascoli sommitali), passando attraverso querceti misti ed ornostrieti. Durante le escursioni sono state discusse le specie incontrate e sono stati raccolti numerosi esemplari, successivamente identificati presso i laboratori del Centro Appenninico "C. Jucci".

Il 18 Ottobre si è tenuta, presso l'Aula Magna della Facoltà di Agraria di Perugia, la Giornata scientifica: "Le piante esotiche in Italia centrale: presenza, utilizzazioni e problematiche". Sono state svolte le seguenti comunicazioni: "Sulla presenza di alcune specie esotiche in Italia centrale" a cura di M. R. Cagiotti, A. Ranfa; "Le specie esotiche nelle collezioni museali" a cura di A. Barili; "Riflessioni sulla utilizzazione di alcune specie esotiche di risorsa in Italia centrale" a cura di A. Brunori; "Sulla utilizzazione fitochimica di alcune piante esotiche in Italia" a cura di E. Miniati; "Esperienze di raccolte di campioni vegetali in Africa centrale ed Australe" a cura di L. Latini, S. Corbetti.

SEZIONE VENETA

Attività svolta nel 2001

1 Luglio - Escursione in Val Visdende (Belluno) organizzata da C. Lasen. L'escursione si inserisce nell'ambito del programma coordinato con la sezione Friulano-Giuliana che prevede di effettuare ogni anno delle escursioni, in aree a cavallo tra le due

regioni, al fine di compilare le relative schede floristiche di pertinenza dei singoli progetti regionali di Cartografia Floristica.

Sono proseguite le attività di Cartografia Floristica del Veneto. Il progetto coinvolge molti Soci e durante l'anno l'impegno è stato volto soprattutto alla compilazione delle schede di campagna.

GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO DI LAVORO PER L'ALGOLOGIA

Attività svolta nel 2001

Riunione scientifica

La riunione scientifica annuale si è svolta presso Dipartimento di Botanica ed Ecologia Vegetale dell'Università degli Studi di Sassari nei giorni 19 e 20 Ottobre. I lavori sono stati organizzati dal Prof. N. Sechi e sono state svolte tre relazioni a carattere generale: "Harmful Algal Blooms: una chiave per la comprensione dell'ecologia del fitoplancton" a cura di A. Zingone (Stazione Zoologica, Napoli), "Fotorecettori nelle alghe: struttura, funzione ed applicazioni" a cura di P. Gualtieri (Istituto di Biofisica, C.N.R., Pisa) e "Macroalghe marine alloctone in Italia: distribuzione e impatto" a cura di E. Cecere, A. Petrocelli, O.D. Saracino (Istituto Talassografico CNR, Taranto). Sono state inoltre presentate 16 comunicazioni su varie tematiche di ricerca nel campo dell'algologia.

Riunione del Direttivo

Il Direttivo del Gruppo, costituito da M. Montresor, G. Pinto, G. Felicini, G. Gargiulo e L. Talarico, ha concordato i punti da portare in discussione per via telematica e telefonica, in quanto alcuni membri erano impossibilitati a partecipare alla riunione scientifica di persona. È stato stabilito di svolgere due riunioni per l'anno 2002: la riunione teorico-pratica destinata a studenti universitari e di dottorato prevista per il mese di Giugno e la riunione scientifica annuale prevista per il mese di Ottobre.

Riunione amministrativa

Il 20 Ottobre si è tenuta anche la riunione amministrativa. Il coordinatore ha informato i presenti riguardo le nuove quote associative della Società Botanica Italiana e che il prossimo congresso della Società sarà organizzato presso l'Università di Lecce nel mese di Settembre 2002. La Dr. M.C. Buia (Stazione Zoologica di Napoli) ha proposto che la riunione teorico-pratica sulla Biologia delle Alghe si svolga presso il Laboratorio di Ecologia del Benthos della Stazione Zoologica di Napoli (Punta S. Pietro, Ischia Porto) nel mese di Giugno 2002. Il Prof. C. Andreoli (Università di Padova) ha proposto che la riunione scientifica annuale del gruppo si svolga presso la sede dell'Università di Padova localizzata a

Chioggia nel mese di Ottobre 2002. L'assemblea dei Soci ha accettato le proposte. Sono state raccolte informazioni riguardanti corsi, congressi e workshops previsti per l'anno 2002. Tali informazioni verranno successivamente inviate a tutti i Soci del gruppo unitamente all'indirizzario aggiornato. E' stata avanzata la proposta di iniziare una discussione e scambio di informazione fra i Soci coinvolti in attività didattica di varie discipline inerenti all'Algologia, in seguito all'attuazione dei nuovi moduli di didattica nelle Università italiane.

GRUPPO DI LAVORO PER LA BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE

Attività svolta nel 2001

Riunione scientifica

Nei giorni 25, 26 e 27 Giugno 2001 si è tenuta presso l'Orto Botanico dell'Università "La Sapienza" di Roma (Dipartimento di Biologia Vegetale), la riunione scientifica annuale del Gruppo di Lavoro per la Biologia Cellulare e Molecolare coordinato dalla Prof. G. Berta. L'organizzazione scientifica è stata curata dal Direttivo del Gruppo, e in sede locale è stata curata dalle prof.sse G. Pasqua e M.M. Altamura (Università La Sapienza).

Il convegno era articolato in sei sessioni (Morte cellulare nei vegetali; Stress, biodegrado e biorimediazione; Meccanismi di secrezione; Interazioni piante-microorganismi; Organogenesi *in planta* ed *in vitro*; Polline) Nel convegno, che ha visto la partecipazione di circa 100 persone, sono state presentate 29 comunicazioni, nonché le seguenti relazioni su invito: "A system to explore programmed cell death in plant-pathogen interactions" a cura di J.M. Stone, T. Asai, J.E. Heard, F.M. Ausubel (Harvard Medical School, Boston, USA) e "Meccanismi di prevenzione e riparo dei danni da metalli pesanti" a cura di S. Ottonello, M. Betti, A. Bolchi, C. Chiapponi, S. Petrucco, M. Ragni, R. Ruotolo, G. Volpi (Università di Parma).

Al termine del convegno i partecipanti hanno avuto l'opportunità di effettuare una visita guidata all'Orto Botanico.

Riunione amministrativa

Il Gruppo si è riunito a Roma il 25 Giugno in occasione della riunione scientifica annuale. Oltre al Coordinatore, Prof.ssa Graziella Berta, erano presenti i Prof.ri Maria Maddalena Altamura, Carlo Andreoli, Anna Appiano, Maria Beatrice Bitonti, Lorenza Bellani, Giuseppe Dalessandro, Maria Palmira Fasulo, Franco Faoro, Cinzia Forni, Maria Grilli, Anna Maria Innocenti, Marisa Levi, Ettore Pacini, Simonetta Pancaldi, Gabriella Pasqua, Stefania Pasqualini, Silvia Perotto, Gabriella Piro, Nicoletta Rascio, Anna Scialabba e Sergio Sgorbati. Il Coordinatore informa che la riunione scientifica del 2002 sarà organizzata, a Verona, dalla Prof.ssa Levi e si svolgerà insieme a quella del Gruppo di Biotecnologie e Differenziamento. Il Coordinatore

prega tutti gli afferenti al Gruppo di comunicare tempestivamente al Segretario ogni cambio di indirizzo postale e elettronico. Tutti i giovani, non ancora iscritti al Gruppo, sono stati invitati ad inviare al Prof. Andreoli la propria scheda di adesione al gruppo. Il Coordinatore informa che gli atti del Convegno potranno essere pubblicati sull'Informatore Botanico Italiano al prezzo di 50.000 a pagina e che i riassunti, già organizzati secondo le norme della Rivista, dovranno essere inviati al Prof. Andreoli entro la fine di Settembre. A chiusura della riunione, il Coordinatore ha invitato tutti i presenti ad inviare il proprio contributo al prossimo Congresso della Società Botanica Italiana.

GRUPPO DI LAVORO PER I BIORITMI VEGETALI E LA FENOLOGIA

Attività svolta nel 2001

Il Gruppo, oltre a mantenere i contatti anche nel 2001 con il Gruppo Giardini Fenologici e con i partecipanti al progetto Phenagri del MiPA, ha organizzato in Treviso il secondo Convegno su Fenologia, Palinologia e Didattica con la partecipazione dei Gruppi di Lavoro per la Palinologia, Orti Botanici e Giardini Storici, e la Sezione Regionale Veneta.

GRUPPO DI LAVORO PER LA BIOSISTEMATICA VEGETALE

Attività non pervenuta

GRUPPO DI LAVORO PER BIOTECNOLOGIE E DIFFERENZIAMENTO

Attività svolta nel 2001

Riunione scientifica

Nei giorni 7, 8 e 9 Giugno 2001 si è tenuta presso il Teatro della Fortuna di Fano (PS) la riunione scientifica annuale organizzata congiuntamente al GdL "Organismi Geneticamente Modificati" della Società Italiana di Genetica Agraria, coordinato dal Dr. Francesco Damiani (IRMGPF-CNR, Perugia), e in sede locale curata dalla Prof.ssa Valeria Scoccianti, Ist. di Botanica, Univ. di Urbino.

Il convegno era articolato in 7 sessioni durante le quali sono state presentate complessivamente 49 comunicazioni e le seguenti relazioni: Prof. Francesco Sala (Univ. Milano) su "Produzione di vaccini e anticorpi da piante geneticamente modificate", Prof. Nelson Marmioli (Univ. di Parma) su "La fitorimediazione: dalla ricerca scientifica allo sviluppo di una tecnologia di successo", Prof. Yves Savidan (Agropolis, Montpellier, Francia) su "Harnessing apomixis: biology, genetics and gene isolation".

Al pomeriggio del giorno 8 si è svolta una Tavola Rotonda, coordinata dal Dott. F. Damiani e dalla

Dott.ssa Lucia Martinelli (Ist. Agrario di S. Michele all'Adige) intitolata "Le piante geneticamente modificate: sicurezza e compatibilità con una agricoltura eco-sostenibile" a cui hanno partecipato Roberto Defez (IIGB-CNR, Napoli), Edgardo Filippone (Università di Napoli "Federico II"), Nelson Marmioli (Università di Parma), Tito Schiva (Istituto Sper. Floricoltura, Sanremo).

Nella mattinata del 9 Giugno si è svolta una sessione, coordinata dalla Prof.ssa Paola Bonfante (Univ. di Torino), dedicata al tartufo con due relazioni e 6 comunicazioni.

Il nutrito programma scientifico del convegno ha visto la partecipazione di un'altrettanto nutrito numero di persone (circa 70-80).

Contributi all'organizzazione della Riunione sono venuti dalle Ditte Micropoli, Applied Biosystems, Biorad, Jasco e Steroglass e dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Fano. L'utilizzo del Teatro della Fortuna come sede della riunione è stata gentilmente offerto dal Comune di Fano.

Allo scopo di facilitare la diffusione delle informazioni riguardanti la riunione scientifica è stato creato un sito Web del Gruppo a cui si può accedere tramite un "link" dal sito della SBI oppure direttamente al seguente indirizzo: <http://digilander.iol.it/differenziamento>

Riunione amministrativa

Il giorno 8 Giugno 2001 si è tenuta la riunione amministrativa. Erano presenti S. Biondi (Presidente), M.M. Altamura, N. Bagni, S. Castiglione, L. Colombo, G. Giomaro, F. Guzzo, M. Levi, S. Mazzuca, S. Scaramagli, D. Serafini Fracassini, P. Torrigiani.

Si discute della prossima sede della Riunione Scientifica del Gruppo per il 2002 e viene indicata l'Università di Verona (Prof. Marisa Levi). I lavori si svolgeranno presso il Dip. Scientifico e Tecnologico in collaborazione con il Gruppo di Lavoro per la Biologia Cellulare e Molecolare della SBI. La Dott.ssa S. Mazzuca propone la sede dell'Università della Calabria ad Arcavacata di Rende come sede della riunione scientifica del 2003. L'assemblea è favorevole a tutte le proposte. I presenti all'assemblea auspicano che venga organizzata una sessione dedicata ai temi d'interesse specifico per i Soci del GdL Biotecnologie e Differenziamento nell'ambito del prossimo congresso della SBI (Lecce, 2002).

GRUPPO DI LAVORO PER LA BOTANICA TROPICALE

Attività svolta nel 2001

L'11 e il 12 Maggio si è svolto l'incontro annuale presso l'Isola Polvese. Il tema dell'incontro è rimasto quello dei convegni precedenti "Attualità e prospettive della Ricerca Botanica Italiana negli Ambienti Tropicali". Si è trattato di un incontro ove i vari temi affrontati hanno messo in evidenza interessi vari da parte di botanici e non (genetisti, agronomi e antropologi) che dimostrano ancora un fattivo interesse

verso gli studi e le ricerche nel campo tropicale e stimolano il Coordinatore a ripetere l'esperienza per il prossimo anno (fine del mandato), estendendo l'invito anche ai ricercatori internazionali.

In data 18 Ottobre, nell'ambito delle attività proposte dalla sezione Umbra, il Gruppo ha partecipato all'organizzazione di un incontro dal tema generale "Piante esotiche in Italia centrale: collezioni umbre, problematiche distributive e di acclimatazione".

Relativamente alla stampa degli Atti si è giunti alla messa a norma di quelli fino al 1998 ed è intenzione di normalizzare il tutto sino al 2001. Sono stati già richiesti i lavori degli anni 1999 e 2000 in via ufficiale; l'invito sarà reiterato a breve anche per quelli dell'incontro dell'Isola Polvese 2001 (in parte alcuni colleghi hanno già provveduto ad inviare i lavori al Coordinatore).

GRUPPO DI LAVORO PER LE BOTANICHE APPLICATE

Attività non pervenuta

GRUPPO DI LAVORO PER LA BRIOLOGIA

Attività svolta nel 2001

Si è svolta dall'11 al 15 Luglio 2001 l'escursione del Gruppo di Lavoro per la Briologia in Valle Stura (Piemonte). L'escursione, organizzata dai Dr. Luca Miserere e Giorgio Buffa del Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino, ha visto la partecipazione di 15 Soci provenienti da Torino, Milano, Trieste, Udine, Siena, Camerino, Cosenza, Cagliari, Palermo. L'escursione è stata guidata dal Prof. R. Schumacker dell'Università di Liegi ed ha interessato diversi ambienti del territorio delle Alpi Marittime: da quelli di alta quota ad ambienti umidi e di torbiera. Il resoconto dell'escursione verrà pubblicato in uno dei prossimi numeri dell'Informatore Botanico Italiano.

GRUPPO DI LAVORO PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

Attività svolta nel 2001

Nei giorni 30 Giugno-1 Luglio 2001 il Gruppo ha promosso ed organizzato, insieme con il Gruppo di Lavoro per l'Ecologia, un workshop sul tema "Gestione attiva e conservazione della Biodiversità in Aree Protette: analisi e interventi in ecosistemi forestali". L'iniziativa si è svolta con il patrocinio dell'ente di gestione dell'Area protetta che ha dato l'ospitalità e con la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato, Coordinamento Regionale della Liguria. L'iniziativa ha evidenziato l'importanza della collaborazione tra botanici e "forestali", sia nell'ambito della ricerca sia in quello delle ricadute applicative. Nella prima giornata le relazioni hanno riguardato argomenti teorici ed esempi concreti di analisi

ambientale, pianificazione e realizzazione d'interventi. Dopo i cenni di saluto del Dott. Clemente, presidente dell'Ente Parco dell'Aveto, e una breve introduzione dei coordinatori dei Gruppi di Lavoro, Mauro Mariotti e Roberto Canullo, si sono tenute le seguenti relazioni: "Analisi della florula del sottobosco attraverso diverse strategie di campionamento" (R. Canullo, G. Campetella); "L'uso della diversità specifica nella valutazione della biodiversità: insidie e possibili risoluzioni" (A. Chiarucci); "Biodiversità e vegetazione forestale in aree protette dell'Italia centrale: problematiche e proposte" (E. Biondi); "La componente faunistica nei piani di gestione delle foreste a pino Laricio della Corsica" (S. Salvidio); "La foresta delle Lame in Comune di Rezzoaglio (GE). Vicende storiche e gestione attuale" (E. Brandimarte, A. Milazzo); "Gli interventi forestali non convenzionali del progetto Life di Bosco Fontana e la loro applicazione nella Riserva Naturale delle Agoraie" (S. Bonani, F. Mason); "Analisi della Biodiversità e funzionalità di tre cenosi nella Riserva Naturale di Castel Volturo (CE)" (G. Battipaglia, S. Strumia, M.F. Cotrufo); "Analisi e suggerimenti gestionali relativi alle faggete dell'alta Val Bormida (SV) ai fini dell'istituzione di Oasi floro-faunistiche" (M. Mariotti, M. Pavarino); "Censimento degli alberi monumentali nel Parco Regionale di Portofino (Battolla, Mortola, Quartino)" (S. Peccenini); "Problematiche relative alla applicazione della direttiva europea "Habitat" (43/92) nelle cenosi forestali" (M. Mariotti); "La Riserva Naturale Orientata Agoraie di sopra e Moggetto" (S. Olivari). Nel corso delle relazioni si sono potute apprezzare anche documentazioni filmate di grande efficacia didattica e di interessante contenuto tecnico, storico e scientifico.

La giornata successiva è stata dedicata ad una escursione con visita guidata alla Foresta demaniale delle Lame e alla R.N.O. delle Agoraie di sopra e Moggetto. I partecipanti hanno così potuto verificare sul campo e discutere i risultati di interventi per la conservazione di habitat e specie di notevole importanza fitogeografica realizzati nel corso di oltre 20 anni. Tra i temi affrontati si possono ricordare gli effetti positivi della istituzione della riserva e della sua riclassificazione, le problematiche derivanti da un accesso rigidamente limitato a persone motivate, l'esperienza negativa di un esperimento di "ringiovanimento" delle fitocenosi palustri attuato nel 1989 mediante asportazione di uno strato superficiale di torba, l'esperienza positiva del taglio selettivo di abeti a favore della rigenerazione spontanea del faggio, a dieci anni dalla sua realizzazione.

GRUPPO DI LAVORO PER L'ECOLOGIA

Attività svolta nel 2001

Il 30 Giugno, a Borsonansa (GE) presso la sede del Parco regionale dell'Aveto, si è tenuto, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro per la Conservazione della Natura, un workshop dal titolo "Gestione atti-

va e conservazione della Biodiversità in Aree Protette: analisi e interventi in ecosistemi forestali". Sono state presentate alcune brevi comunicazioni di carattere metodologico e relative esperienze di ricerca all'interno di aree protette e forestali. In tale occasione è stata proposta una giornata di studio, verificando la disponibilità di una sede idonea, su un tema di grande respiro in campo ecologico.

Il 1° Luglio si è svolta una escursione alla Riserva Naturale Orientata delle Agoraie di sopra e alle foreste demaniali Aiona e Penna con numerosi partecipanti.

GRUPPO DI LAVORO PER LA FLORISTICA

Attività svolta nel 2001

Escursione all'Arcipelago Toscano

Dal 16-18 Maggio 2001 si è svolta l'escursione del Gruppo alle isole Pianosa e Elba (Arcipelago Toscano) guidata da B. Foggi, R. M. Baldini e M. A. Signorini. Anche nel 1950 si svolse all'Elba un'escursione della SBI, ma quella sociale; allora il resoconto fu presentato da NEGRI (Nuovo Giorn. Bot. Ital., 57: 276-293, 1950). Alla nostra escursione hanno preso parte, oltre agli organizzatori, i soci: C. Angiolini, E. Banfi, G. Barberis, L. Bernardo, G. Bertani, L. Bertin, E. Biondi, E. Bocchieri, R. Camoletto, C. Caporali, G. Cela Renzoni, C. A. Cenci, M. Colasante, L. Collodetto, S. Costalonga, V. De Dominicis, M. R. Gallozzi, L. Giangreco, M. Iberite, E. Lattanzi, L. Matonti, G. Marconi, B. Menozzi, A. Pavesi, S. Peccenini, C. Riccucci, P. Romagnoli, G. Rossi, A. Scoppola, S. Sgorbati, F. Sguazzin, A. Soldano, V. Terzo, M. Urbani, V. Verona e L. Viegi. L'iniziativa ha potuto contare sul fattivo supporto dell'Amministrazione comunale di Rio nell'Elba e, in particolare, per il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano sulla collaborazione della dott.ssa F. Giannini.

Il 16 Maggio ha avuto luogo l'escursione all'Isola di Pianosa, con l'accompagnamento di due ottime guide della Cooperativa Arcipelago che hanno fornito notizie generali e storiche sull'isola. Pianosa (10 kmq) si trova tra la Corsica e l'Elba, a circa 13 km di distanza dalla costa SW di quest'ultima. È caratterizzata da una notevole omogeneità geomorfologica, a partire dalla tipica fisionomia piatta (altitudine massima 29 m s.l.m.), cui deve il nome. Dal 1996 fa parte del Parco Nazionale dell'Arcipelago. La vegetazione dell'isola è in gran parte il risultato delle attività agricole e pastorali esercitate da millenni sul suo territorio. Dal punto di vista floristico sono ancora presenti tratti dei rimboschimenti principalmente a base di *Pinus halepensis* eseguiti nell'isola nel dopoguerra e più volte percorsi da incendi. Secondo la recente flora di BALDINI (Webbia, 55(1): 107-189, 2000), la flora di Pianosa comprende 564 entità accertate (comprese 39 coltivate), ad areale prevalentemente mediterraneo o mediterraneo-occidentale. Sull'isola sono presenti 4 endemismi: uno esclusivo

dell'isola (*Limonium planesiae* Pignatti), uno limitato all'Arcipelago (*Linaria capraria* Moris & De Not.) e due liguri-tirrenici (*Helichrysum litoreum* Guss. e *Ophrys crabronifera* Mauri). A parte quest'ultima specie, ormai in fase fenologica sfavorevole, nel corso dell'escursione è stato possibile osservare le altre, insieme alle seguenti entità interessanti o rare: *Anthyllis tetraphylla* L., *Carduus acicularis* Bertol. (segnalato da A. Scoppola), *Carduus cephalanthus* Viv., *Frankenia laevis* L., *F. pulverulenta* L., *Juniperus phoenicea* L. subsp. *turbinata* (Guss.) Nyman, *Phyllitis sagittata* (DC.) Guinea & Heywood, *Silene sedoides* L. L'escursione si è conclusa con una sosta di relax alla spiaggia di Cala Giovanna, dove alcuni audaci si sono tuffati in acqua per un bagno tonificante.

Il 17 e il 18 Maggio sono stati dedicati alla flora e alla vegetazione dell'Isola d'Elba. Posta tra la Corsica e la costa continentale toscana, da cui dista circa 10 km, l'Elba (223 kmq) è la terza isola italiana per estensione. Il territorio è in gran parte montuoso, con la massima altitudine in corrispondenza del Monte Capanne (1019 m). Per la ricchezza in minerali del sottosuolo, l'Elba è stata oggetto in passato di un'intensa attività estrattiva. In particolare, l'estrazione del ferro, operata fin dal I millennio a. C., è proseguita per quasi duemila anni fino alla recente chiusura (1981) dell'ultima miniera. Anche la viticoltura, un tempo estesamente praticata, è oggi limitata alle zone più favorevoli. Attualmente l'isola vive essenzialmente di turismo e del relativo indotto. Il clima è di tipo mediterraneo da subumido a umido, con inverno da dolce a caldo. La neve compare occasionalmente sul M. Capanne. La geologia dell'isola è eccezionalmente varia, in relazione alle complesse vicende tettoniche a cui è legata la sua origine. Il paesaggio vegetale è caratterizzato, infatti, da una notevole frammentazione, dovuta alla varietà morfologica e litologica che caratterizza l'isola, ma anche al millenario intervento dell'uomo che ha profondamente alterato la vegetazione originaria. Attualmente sono presenti vari aspetti della ricolonizzazione da parte della vegetazione spontanea delle superfici non più utilizzate per l'agricoltura o per l'attività estrattiva. Più recente è, invece, l'impatto sulla vegetazione legato al turismo. La flora dell'Elba è notevolmente ricca, grazie all'estrema varietà dei fattori ambientali e alla posizione dell'isola, cerniera tra due diversi territori floristici: il Dominio Sardo-Corso, a cui sembrerebbe da riferire la parte occidentale, e quello Ligure-Tirrenico, in cui rientrerebbe la parte orientale. Secondo quanto riportato nel recente censimento di FOSSI INNAMORATI [Webbia, 36(2): 273-411 (1983); 43(2): 201-267 (1989); 45(1): 137-185 (1991); 49(1): 93-123 (1994); 51(2): 385-389 (1997)], all'Elba risultano segnalate 1415 entità, ma il numero di quelle spontanee realmente presenti è certamente inferiore. Allo stato attuale delle conoscenze, all'Elba risultano presenti 17 endemismi. Sei sono esclusivi dell'isola: *Centaurea aploplepa* Moretti subsp. *aethaliae* (Sommier) Dostal, *Centaurea dissecta* Ten. var. *ilvensis* Sommier, *Limonium ilvae* Pign.,

Viola corsica Nyman subsp. *ilvensis* (Becker) Merxm., *Biscutella pichiana* Raffaelli subsp. *ilvensis* Raffaelli, *Festuca gamisansii* Kerguelen subsp. *aethaliae* Signorini & Foggi. *Linaria capraria* Moris & De Not. è, invece, endemica dell'Arcipelago. Cinque endemismi sono in comune con la penisola italiana: *Silene badaroi* Breistr., *Helichrysum litoreum* Guss., *Ophrys exaltata* Ten. subsp. *tyrrhena* (Gözl et Reinh.) Del Prete, *Crocus etruscus* Parl., *Epipactis helleborine* (L.) Crantz subsp. *latina* V. Rossi et Klein; cinque sono sardo-corsi o sardo-corso-balearici: *Carex microcarpa* Bertol. ex Moris, *Cymbalaria aequitriloba* (Viv.) A. Chevalier, *Hypericum hircinum* L., *Pancratium illyricum* L., *Ptilostemon casabonae* (L.) W. Greuter.

Il 17 Maggio si è svolta l'escursione nella parte occidentale dell'isola, con una prima sosta a M. Perone, dove è stato possibile osservare *Festuca gamisansii* subsp. *aethaliae*. Successivamente è stata raggiunta la vetta del M. Capanne, dove si trovano le interessanti garighe altimediterranee dominate da *Genista desoleana*, ricche di endemismi. Questo tipo di vegetazione presenta forti analogie ecologiche e fisionomiche con le garighe a ginestre spinose del sistema sardo-corso. Meno stretta la somiglianza sul piano floristico, anche se di alcune specie sardo-corse sono presenti le endemo-vicarianti. È stato possibile osservare, tra le altre: *Biscutella pichiana* Raffaelli subsp. *ilvensis* Raffaelli, *Cymbalaria aequitriloba* (Viv.) A. Cheval., *Festuca gamisansii* Kerguelen subsp. *aethaliae* Foggi & Signorini, *Genista desoleana* Vals., *Micropyrum tenellum* (L.) Link var. *aristatum* (Tausch) Pilger, *Rhynchosinapis cheiranthos* (Vill.) Dandy, *Teesdalia coronopifolia* (J. P. Bergeret) Thell., *Teucrium scorodonia* L., *Tulipa australis* Link, *Viola corsica* Nyman subsp. *ilvensis* (Becker) Merxm. Dopo il pranzo al sacco sul Capanne e il ritorno a Marciana, è stata fatta una sosta per commentare il discutibile intervento di ripristino a verde di una cava di eurite e per osservare gli endemismi presenti sulle rupi lungo strada. Successivamente, il gruppo si è recato a Capo S. Andrea, dove è stato possibile osservare la vegetazione delle rocce a mare, con i critmo-limonieti che ospitano fra l'altro l'endemica *Limonium ilvae* Pign., *Dactylis glomerata* L. var. *marina* (Borrill) Cristofolini e *Daucus gingidium* L. Al di sopra dei critmo-limonieti si trova una fascia di camefite e erbe a dominanza di *Helichrysum litoreum* Guss. e *Senecio bicolor* (Willd.) Tod. subsp. *cineraria* (DC.) Chater, dove è presente anche *Silene badaroi* Breistr. Il ritorno a Rio Marina è avvenuto per la panoramica strada dell'anello occidentale, lungo la quale si è vista *Centaurea dissecta* Ten. var. *ilvensis* Sommier in fioritura.

Il 18 Maggio si è svolta l'escursione nella parte orientale dell'isola, con la prima sosta in località Campo al Pero (Rio nell'Elba), per lo studio di garighe a dominanza di *Euphorbia spinosa* L. su serpentini. Si tratta di formazioni simili a quelle presenti in Liguria e in Toscana occidentale, benché prive delle serpentinite esclusive o preferenziali delle stazioni continentali. È dubbio se l'euforbia osservata sia da riferirsi alla

subsp. *spinosa* o alla subsp. *ligustica* (Fiori) Pignatti o se le due sottospecie non rappresentino semplicemente gli estremi di un campo continuo di variabilità. G. Barberis (Genova) ha proposto di affrontare il problema in uno dei prossimi incontri sui gruppi critici della flora italiana. Il gruppo si è poi recato al Santuario della **Madonna del Monserrato**, dove sono state osservate: *Centaurea aplolepa* Moretti subsp. *aethaliae* (Sommier) Dostál, *Cheilanthes tinei* Tod., *Genista desoleana* Vals., *Orobanchae purpurea* Jacq. Lungo una rupe in un canale umido, un gruppo ha potuto osservare una rara stazione di *Ophioglossum lusitanicum* L., dove erano presenti anche: *Laurentia gasparrinii* (Tineo) Strobl., *Notholaena maranthae* (L.) Desv. e *Radiola linoides* Roth. Al **Volterraio** sono state osservate le rupi di basalti a cuscino che ospitano cenosi rupestri ricche di endemismi e con *Asplenium obovatum* Viv., *Centaurea aplolepa* Moretti ssp. *aethaliae* (Sommier) Dostál, *Linaria capraria* Moris & De Not. e *Melica minuta* L.

L'escursione floristica si è conclusa a Rio nell'Elba con la visita all'Orto Botanico di S. Caterina, accanto all'omonimo eremo recentemente recuperato. La storia e le piante dell'orto sono state illustrate ai floristi da due competenti ed appassionate guide locali. Alla visita è seguito un ottimo pranzo all'aperto nella suggestiva cornice dell'eremo, accompagnato da un'eccellente scelta di vini. Al pranzo, offerto dall'Amministrazione Comunale di Rio, ha partecipato il Sindaco Catalina Schezzini, che ha salutato il gruppo degli escursionisti con grande cordialità e ha sottolineato l'interesse del comune di Rio per il legame con i botanici italiani nel quadro della conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale dell'isola.

[a cura di M. A. SIGNORINI,
B. FOGGI, R. BALDINI]

Riunione scientifica

Ha avuto luogo a Roma, presso l'Orto Botanico, nei giorni 8 e 9 Novembre con la collaborazione di M. Iberite, del personale dell'Orto Botanico e di quello dell'Erbario della Tuscia. Hanno partecipato 72 studiosi provenienti da 28 sedi diverse di 15 regioni italiane. Si è ripreso il tema della riunione dello scorso anno su "Gruppi critici della Flora italiana: aggiornamenti e confronti - III", inoltre sono stati presentati i primi risultati di due Progetti di ricerca (Convenzioni con il Ministero dell'Ambiente) ai quali molti floristi del Gruppo di Lavoro stanno collaborando proficuamente. Sono state presentate le seguenti comunicazioni ripartite in "comunicazioni" e "note brevi": "I *Melampyrum* del gruppo *nemorosum* in Italia: prime osservazioni" a cura di L. Gubellini, M. Pinzi; "Il genere *Paeonia* in Italia: dati morfologici, tassonomici e corologici" a cura di L. Bernardo, N.G. Passalacqua; "Considerazioni tassonomiche sui generi *Catapodium* Link, *Desmazeria* Dumort. e *Castellia* Tineo in Italia" a cura di S. Brullo, G. Giusso del Galdo, P. Minissale, G. Spampinato; "Note tassonomiche e fitogeografiche

su *Senecio cineraria* gr. in Italia" a cura di L. Peruzzi, N.G. Passalacqua; "Su alcune entità incluse nel progetto 'Banca Dati della flora vascolare italiana' per le quali non si hanno dati aggiornati sulla distribuzione in Italia" a cura di G. Abbate, S. Bonacquisti, E. Scassellati; "L'analisi floristica a scala nazionale: I. Aggiornamento sulla raccolta dei dati, commenti e nuove proposte" a cura di C. Caporali, M.R. Gallozzi, A. Scoppola; "L'analisi floristica a scala nazionale: II. Primi risultati" a cura di A. Scoppola, C. Caporali, M.R. Gallozzi; "Diversità e sistematica del e nel genere *Iris* L." a cura di M. Colasante; "Note sistematiche sul genere *Orobanche* nel Lazio" a cura di G. Corazzi; "Su una *Genista* della sect. *Erinacoides* Spach rinvenuta in Abruzzo" a cura di F. Conti, A. Manzi; "Note tassonomiche su *Phleum ambiguum* Ten." a cura di S. Brullo, G. Giusso del Galdo, P. Minissale, G. Spampinato; "Note tassonomiche su *Koeleria splendens* C. Presl. in Italia" a cura di S. Brullo, G. Giusso del Galdo, P. Minissale, G. Spampinato; "La distribuzione del gen. *Rosa* L. nel Lazio: sulla presenza di *Rosa glutinosa* Sibth. Et Sm." a cura di E. Lattanzi, A. Tilia; "Il genere *Helichrysum* Miller in Sardegna" a cura di G. Bacchetta, S. Brullo, L. Mossa; "Il genere *Tillaea* in Italia" a cura di S. Brullo, G. Giusso del Galdo, G. Siracusa. Durante le due giornate di lavoro sono stati visionati saggi d'erbario di alcuni dei gruppi critici presentati, in particolare dei generi *Catapodium*, *Desmazeria* e *Castellia*, della *Genista* abruzzese, di alcuni *Helichrysum*, e i vetrini con i particolari diagnostici delle varie popolazioni di *Melampyrum* del gruppo *nemorosum*. Questa formula, adottata già da qualche anno, continua a riscuotere successo ma necessita, per soddisfare tutti, di un locale spazioso e attrezzato con tavoli e stereos. P. Marchi, E. D'Amato Pepe e G. Bianchi hanno presentato in anteprima un atlante, di prossima pubblicazione, delle prime 30 famiglie vascolari italiane inteso come nuovo strumento didattico nell'insegnamento della Botanica. L'Orto Botanico di Roma ci ospiterà ancora il prossimo anno, sempre nel mese di Novembre. Gli Atti di questa riunione saranno dedicati al prof. B. Anzalone, in occasione del suo 80° compleanno che abbiamo festeggiato con discorsi (C. Blasi, P. Marchi, B. Anzalone), doni, fra cui una bella riproduzione in acquarello di *Centaurea scannensis* (Anzalone) Pign., e un rinfresco offerto dal Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Roma "La Sapienza".

Riunione amministrativa

Si è svolta a Roma l'8 Novembre nell'ambito della Riunione scientifica del Gruppo. Vi hanno partecipato 45 Soci. È stata discussa l'attività svolta nel 2001 che ha visto, oltre all'escursione all'Arcipelago Toscano e alla Riunione scientifica di Roma, la preparazione della seconda parte (Segnalazioni n. 68-147) dell'Appendice alla rubrica "Segnalazioni Floristiche Italiane" curata da F. Conti e A. Scoppola, che comparirà nel secondo fascicolo del n. 33 (2001) dell'Informatore Botanico Italiano. Nel 2002 l'escursione si svolgerà all'Arcipelago delle isole Tremiti e

sarà organizzata da G. Marco, G. Caneva, F. Lucchese, A. Mayer e M. Cutini del Dipartimento di Biologia dell'Università Roma Tre. Gli aderenti al Gruppo saranno impegnati nella prosecuzione dell'aggiornamento delle Segnalazioni Floristiche Italiane, nella redazione definitiva e pubblicazione di una carta aggiornata delle conoscenze floristiche d'Italia, riprendendo quanto già realizzato dal Gruppo di Floristica nella seconda metà degli anni '70 e nello stesso spirito di allora. Infine, alcuni di noi saranno impegnati nel completamento del lavoro di censimento delle specie più interessanti della flora italiana in base al progetto del Ministero dell'Ambiente per il completamento delle conoscenze naturalistiche di base.

GRUPPO DI LAVORO PER LA LICHENOLOGIA

Attività svolta nel 2001

16-17 Giugno: Escursione lichenologica al M.te Prado a cura di Renzo Rabacchi.
2 - 7 Settembre, Passo Pura (UD): Corsi di introduzione alla lichenologia a cura di Giovanni Caniglia.
1 - 6 Ottobre Parco Naturale Alta Valle Pesio e Tanaro (CN): Corsi di introduzione alla lichenologia a cura di Rosanna Piervittori.

GRUPPO DI LAVORO PER LA MICOLOGIA

Attività svolta nel 2001

Riunione amministrativa

Il giorno 20 Luglio, presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino, si è svolta la riunione amministrativa del Gruppo durante la quale viene data comunicazione della seconda edizione del Master Universitario in Micologia Applicata (anno accademico 2001/2002), organizzato dalla Sezione di Micologia del Dipartimento di Ecologia del Territorio e degli Ambienti terrestri dell'Università di Pavia, e delle date di convegni e giornate di studio di recente o prossimo svolgimento. Viene data anche notizia di alcune pubblicazioni italiane di argomento micologico, tra cui la stesura della prima versione della Check-list dei Basidiomiceti italiani "Check-list delle specie fungine italiane Parte I: *Basidiomycota*, *Hymenomycetes*", realizzata mediante un coordinato lavoro di equipe, preparato e organizzato attraverso molte riunioni del Gruppo. Viene anche programmata l'attività scientifica per il 2002, con la proposta di organizzare un workshop, da svolgersi a Torino, volto ad illustrare lo stato dell'arte della ricerca micologica in Italia e dal titolo "La ricerca micologica nella Società Botanica Italiana. Anno 2002". Viene configurata un'organizzazione del workshop, della durata di circa due giornate, in sezioni raggruppanti contributi vertenti sui medesimi temi. In vista della pubblicazione degli atti su *l'Informatore Botanico Italiano*, si discute dell'even-

tualità di richiedere una quota di partecipazione.

Riunione scientifica

12-13 Ottobre 2001

Nei giorni 12-13 Ottobre 2001 si è svolta ad Avezzano (L'Aquila) una manifestazione micologica nell'ambito del tema di ricerca, sviluppato dal Gruppo di Lavoro in questi ultimi anni, "Censimento e mappatura dei macrofunghi italiani". L'organizzazione locale è stata curata dal Professor Giovanni Pacioni. L'iniziativa ha preso avvio al mattino del primo giorno con un'escursione con raccolta e rilievi in località Castelvechio di Sante Marie, al confine tra Lazio ed Abruzzo, zona di pioppo tremulo, castagno, cerro e rimboschimenti di conifere. L'escursione ha riscosso notevole successo, sia per l'interesse degli aspetti geobotanici degli ambienti attraversati, sia per il numero considerevole di entità fungine censite, di cui verrà prossimamente data comunicazione su *l'Informatore Botanico Italiano*. La giornata è proseguita con una prima seduta di determinazione degli esemplari raccolti, in collaborazione con il GEMA (Gruppo Ecologico e Micologico Abruzzese). Nel pomeriggio si è poi svolta una presentazione della "Check-list delle specie fungine italiane. Parte I: *Basidiomycota*, *Hymenomycetes*" (opera realizzata in versione cartacea e su CD-ROM e coordinata da Silvano Onofri, Dipartimento di Scienze Ambientali, Università degli Studi della Tuscia), presso la sala conferenze dell'Istituto C. Corradini di Avezzano. La presentazione è stata aperta dai saluti e ringraziamenti di G. Pacioni e V. Filipello Marchisio, che hanno ricostruito l'iter del progetto, risalente ai primi anni '80, sviluppato nel corso di numerose riunioni del Gruppo di Lavoro per la Micologia, ed infine realizzato grazie al finanziamento del Ministero per l'Ambiente ottenuto da S. Onofri. La parola è quindi passata a S. Onofri, che ha precisato come l'attuazione di questo primo progetto di censimento dei funghi italiani abbia anche fatto seguito alle sollecitazioni rivolte all'Italia in sede europea, lamentando la poca attenzione in genere dedicata ai funghi nella normativa nazionale di protezione della natura, nonostante i molteplici, essenziali ruoli svolti da questi organismi negli ecosistemi ed il loro *status* di sensibili indicatori delle alterazioni ambientali. Onofri ha sottolineato il carattere collettivo dell'opera, realizzata grazie ad un'organizzazione di tipo gerarchico della raccolta dati, confluiti in ultimo al Laboratorio di Micologia dell'Università della Tuscia, con il coinvolgimento di cinque coordinatori, responsabili dell'integrazione dei dati riferiti ad altrettante macroregioni (V. Filipello Marchisio: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; A. Bernicchia: Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna; C. Perini: Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo; L. Zucconi: Lazio, Campania, Molise, Puglia; G. Venturella: Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna), 20 responsabili regionali, 156 collaboratori, oltre ad un folto comitato di esperti e revisori per la revisione tassonomica e nomenclaturale (quest'ultima supervisionata da W.

Gams). Risultano censite 4296 entità ascritte alla classe *Hymenomycetes* del phylum *Basidiomycota*, per un totale di 22.814 records provenienti da tutte le regioni italiane. Le segnalazioni si riferiscono a due tipologie di dati: i) dati desunti dalla bibliografia relativa al territorio nazionale, ii) dati provenienti da liste personali di raccoglitori accreditati o associazioni micologiche. Attraverso una dimostrazione diretta della versione su CD-ROM della check-list è stata illustrata la distribuzione delle segnalazioni nelle diverse regioni (con valori massimi -oltre 2000 specie- in Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia, Trentino-Alto Adige; minimi invece in Molise e Valle d'Aosta), e sono state presentate le elaborazioni, effettuate dal gruppo di Siena, relative alla distribuzione delle entità censite in *taxa* di diverso rango (su questa base risulterebbero prevalere le Afilloforali per quanto si riferisce al numero di generi/ordine, le Agaricali relativamente al numero di specie/ordine). È stata descritta la maschera del database, con i diversi campi relativi a nome generico, nome specifico, autore, fonte nomenclaturale, sinonimi maggiormente in uso, regioni di ritrovamento, ultimo anno di segnalazione (dato importante ai fini del monitoraggio), provenienza del dato (riferimento bibliografico o lista), note (relative a criticità tassonomico-nomenclaturale, esoticità, endemicità, rarità, normativa regionale o locale...), nonché la mappa di distribuzione regionale. La banca dati è interrogabile attraverso diversi criteri di ricerca (nome specifico, nome generico, regione di ritrovamento...), ed è già stata convertita in versione on-line (sebbene in attesa di autorizzazione da parte del Ministero per l'effettiva distribuzione in rete). Pur riconoscendo il carattere preliminare dell'opera ed il permanere di alcuni errori materiali, Onofri ha espresso soddisfazione per i risultati conseguiti, che fotografano lo stato attuale delle conoscenze, permettendo di indirizzare in modo mirato ulteriori azioni di ricognizione ed iniziative di check-list, operazioni che sono peraltro, per loro stessa natura, in continua evoluzione e passibili di successivi miglioramenti. Tra i possibili sviluppi a breve termine, è stato menzionato il programma di realizzazione (già in fase avanzata) di una banca dati delle crittogame italiane (licheni, funghi, muschi, epatiche), coordinato dal Prof. P.L. Nimis (Cofin 2000). La presentazione è stata seguita da una vivace discussione tra i presenti, soprattutto riferita alle possibili future integrazioni delle informazioni, nonché alla divulgabilità dei dati. Viene annunciato un futuro incontro a Roma, con la partecipazione di rappresentanti di SBI, Università e Ministero dell'Ambiente, per la presentazione ufficiale di tutte le check-list realizzate in collaborazione con il Ministero. La visita, effettuata il giorno seguente, alla Mostra Micologica (organizzata dal GEMA) in corso di allestimento ad Avezzano, ha concluso l'iniziativa, con piena soddisfazione di tutti i partecipanti.

GRUPPO DI LAVORO PER GLI ORTI BOTANICI E GIARDINI STORICI

Attività svolta nel 2001

Il 16 Marzo 2001, a Siena, presso l'Accademia dei Fisiocritici, il Gruppo ha promosso e organizzato una Riunione scientifica per discutere i risultati del triennio di attività relativo al Progetto Finalizzato C.N.R. – Beni Culturali – Sottoprogetto n° 5 Museologia e Museografia – Tema 5-1 – Progetti Culturali di Musei – Target 5.1.1. Nell'occasione è stata presentata la beta-release del nuovo *software* "Horti" per la catalogazione e gestione delle collezioni degli Orti Botanici. Inoltre è stato ufficialmente presentato il Consiglio Direttivo "Horti: un itinerario multimediale attraverso gli Orti Botanici, i Giardini Alpini, gli Arboreti e i Giardini Botanici Tematici d'Italia". Tra le presenze esterne al Gruppo si sottolineano quelle della prof. Sara Ferri (Presidente dell'Accademia dei Fisiocritici), del prof. Angelo Guarino (Presidente Comitato Progetto Finalizzato Beni Culturali, CNR), del prof. Carlo Fideghelli (Istituto Sperimentale per la Frutticoltura del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali). Nel pomeriggio si è svolta la riunione amministrativa per discutere e programmare gli impegni di prossima scadenza.

In occasione di Euroflora 2001, svoltasi a Genova dal 21 Aprile al 1° maggio, il Gruppo ha organizzato e coordinato la partecipazione degli Orti/Giardini Botanici Italiani, che hanno presentato al grande pubblico (oltre 500.000 presenze) esemplari e collezioni di particolare interesse scientifico e didattico, materiale illustrativo, fotografico e documentario. Alla Collettiva, intitolata "Società Botanica Italiana: Gruppo di Lavoro per gli Orti Botanici e i Giardini Storici", hanno partecipato direttamente, con proprio materiale, gli Orti Botanici delle Università di: Catania, Firenze, Genova, Lecce, Modena e Reggio Emilia, Napoli ("Federico II"), Padova, Parma, Roma ("La Sapienza") e Torino. Erano presenti altresì: l'Orto Botanico "I. Rota" del Comune di Bergamo, il Giardino Botanico REA del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e il Giardino di Villa Durazzo-Pallavicini del Comune di Genova. Notizie varie su tutte le altre istituzioni italiane erano disponibili nei pannelli esplicativi e presso la postazione multimediale. Oltre ai premi conferiti ad ogni Istituzione per la partecipazione (diploma e targa d'onore), sono stati assegnati al Gruppo un premio d'onore e un riconoscimento per l'elevato livello di cura dello Stand. Un sentito ringraziamento da parte di tutti noi è rivolto quindi al Personale dell'Orto Botanico di Genova, che si è prodigato per le operazioni di annaffiatura e manutenzione.

Dal 3 al 7 Maggio si è svolta la riunione dell'European Botanic Garden Consortium a Funchal (Madeira) dove il Gruppo è stato rappresentato dal Coordinatore.

Il 22-23 Maggio, a Treviso, si è svolto il II Convegno su "Fenologia, Palinologia e Didattica" organizzato dal Gruppo di Lavoro per i Bioritmi Vegetali e la

Fenologia con la partecipazione della Sezione Veneta e dei Gruppi di Lavoro per la Palinologia e per gli Orti Botanici e i Giardini Storici della Società Botanica Italiana.

Nei giorni 11-13 Giugno, presso l'Università di Perugia, si è svolta una prova pratica e sessione d'addestramento all'uso del sistema di catalogazione e gestione delle collezioni degli Orti Botanici, realizzato nell'ambito del Progetto Finalizzato Beni Culturali del CNR.

L'8 Giugno, presso l'Orto Botanico di Oropa Biella (TO), si è svolto il Convegno "Le collezioni di piante alpine in Orti e Giardini Botanici. Didattica, Conservazione, Coltivazione". Il Gruppo era rappresentato dal Coordinatore e da numerosi aderenti (tra i relatori: F. Tisi, R. Camoletto, A. Manzi).

Dal 18 al 24 Giugno, a Cordoba, si è svolta la "X Conferencia Internacional de la Asociación Internacional de Jardines Botánicos" organizzata da IAGB. Il Gruppo è stato rappresentato dal Coordinatore.

GRUPPO DI LAVORO PER LA PALEOBOTANICA

Attività svolta nel 2001

L'anno trascorso è stato un periodo costruttivo di contatti e scambi tra i membri del Gruppo, ma diversi problemi hanno impedito che le ipotesi di convegni e incontri potessero concretizzarsi.

Il giorno 18 Luglio 2001 si è tenuta a Firenze la Riunione del Consiglio Direttivo.

Conferenze e Corsi di interesse generale sono stati organizzati da alcuni membri del Gruppo:

Torino, 9 Ottobre - "Utilizzo dei record tardo-cenozoici di piante terrestri per la stratigrafia e l'analisi paleoambientale" a cura di E. Martinetto

14-16 Novembre - "Etnoarcheologia e Archeobiologia: l'approccio etnografico per l'interpretazione del record archeobiologico" a cura di M. Rottoli *et al.*

26-30 Novembre - Edizione 2001 Corso superiore di Archeobiologia.

Novembre - Musei Civici di Como.

GRUPPO DI LAVORO PER LA PALINOLOGIA

Attività svolta nel 2001

L'attività per il 2001 del Gruppo di Lavoro si è articolata in un Convegno a Treviso, un Corso europeo di aerobiologia a Perugia e nella pubblicazione sull'Informatore Botanico (vol. 3, n. 2, 2001) degli Atti del Simposio di Actuopalinoologia che si era tenuto a Perugia il 2 Giugno 2000.

Dal 22 al 23 Maggio il Gruppo ha partecipato a Treviso ai lavori del II° Convegno Nazionale su "Fenologia, Palinologia e Didattica" organizzato dal Gruppo di Lavoro Bioritmi e Fenologia con la collaborazione del Gruppo di Palinologia. Sono state presentate relazioni e comunicazioni a cui è seguita una

visita al Giardino Fenologico "A. Marcello" e all'Orto Conservativo "C. Spegazzini" di Treviso.

Dal 29 Maggio al 3 Giugno si è tenuto a Perugia il 5th European Course on Basic Aerobiology: "Aerobiological Basic Course: the ABC of Aerobiology" che ha incluso il X Corso di aggiornamento sul monitoraggio aerobiologico che annualmente il Laboratorio di Palinologia del Dipartimento di Biologia vegetale dell'Università di Perugia organizza in collaborazione con l'Associazione Italiana di Aerobiologia.

I Corsi europei iniziarono nel 1993 a Krems, Austria, e si sono succeduti con cadenza biennale: il 2° corso fu organizzato nel '95 a Leiden (NL), il 3° nel '97 a Worcester (UK), il 4° nel '99 a Cordoba (Spagna) ed infine il 5° Corso quest'anno a Perugia. Rispetto ai corsi precedenti, in quest'ultima edizione è stata introdotta la novità di due sessioni pratiche condotte in parallelo, suddividendo cioè i partecipanti in due livelli, in conformità a esperienze precedenti già acquisite. Nel primo livello sono così stati illustrati i 22 tipi pollinici più comunemente presenti in atmosfera come nocciolo, betulla, graminacee, parietaria, ecc. e i 2 tipi di spore fungine che più spesso sono monitorate: *Cladosporium* ed *Alternaria*. Al secondo livello hanno invece partecipato coloro che avevano già un'esperienza di monitoraggio e ai quali sono stati illustrati 14 pollini meno frequenti, come canabacee, brassicacee, ericacee, ecc. e ben 15 tipi di spore fungine che sono comunemente presenti in atmosfera e riconoscibili mediante un esame microscopico dei vetrini di monitoraggio. Le lezioni pratiche e teoriche sono state tenute da Emma Bricchi, Jean Emberlin (UK), Beatriz Escamilla-Garcia (Canada), Marco Fornaciari, Giuseppe Frenguelli, Carmen Galan (Spagna), Siegfried Jäger (Austria), Paolo Mandrioli, Andrea Siracusa e Frits Spijksma (The Netherlands) per complessive 12 letture plenarie teorico-pratiche, che hanno toccato vari aspetti del monitoraggio aerobiologico di pollini e spore, e 24 ore, per ogni sessione, di esercitazioni al microscopio ottico. I partecipanti sono stati 32, con una larga maggioranza di italiani (21), 10 provenienti da altri paesi europei (Albania, Austria, Croazia, Danimarca, Inghilterra, Portogallo, Slovenia, Turchia) ed 1 dal Sud Africa; netta la prevalenza di biologi ai quali si sono aggiunti alcuni medici ed agronomi. Sicuramente altre esperienze verranno ripetute in un immediato futuro, sia a livello europeo sia italiano, in quanto l'interesse per l'acquisizione dei principi di base dell'aerobiologia e delle più comuni tecniche di monitoraggio di pollini e spore aerodiffuse è crescente, a dimostrazione di come questa disciplina possa trovare una sua ben precisa collocazione nel mondo della ricerca di base, soprattutto ambientale, ma anche in quella applicata.

GRUPPO DI LAVORO PER LE PIANTE OFFICINALI

Attività non pervenuta

GRUPPO DI LAVORO PER LA VEGETAZIONE

*Attività svolta nell'anno 2001***Riunione amministrativa**

Nell'ambito del Congresso della Società Italiana di Fitosociologia, tenutosi a Lipari dal 14 al 16 Giugno 2001, si è svolta una riunione di lavoro del Gruppo per discutere sulle attività in corso e definire i programmi di quelle previste.

Stage "Studio e Gestione degli Ambienti Umidi d'acqua dolce"

Si è svolto presso i laghi di Alviano, Piediluco e Ventina lo Stage sul tema "Studio e gestione degli ambienti umidi d'acqua dolce" dal 12 al 14 Luglio 2001, organizzato del Gruppo di Lavoro per la

Vegetazione in collaborazione con la Società Italiana di Fitosociologia, a cura del Prof. Roberto Venanzoni e dei suoi collaboratori. Hanno partecipato allo stage oltre 30 ricercatori appartenenti a diverse sedi universitarie italiane (Ancona, Camerino, Ferrara, Firenze, Milano, Perugia, Roma, Siena, Torino, Trieste, Venezia, Viterbo) e ad alcuni istituti di ricerca extrauniversitari (IPLA, Ist. Anglo-Germanici). Sono stati osservati diversi aspetti di vegetazione idrofitica in varie condizioni ambientali, ecologiche e strutturali, che hanno permesso attività di rilevamento floristico e vegetazionale in campo, accompagnate da interessanti discussioni metodologiche e di interpretazione, oltre che un intenso dibattito sulle forme di gestione più idonee, spesso completamente disattese, per garantire la conservazione degli ambienti umidi.